PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9876

# LA NUOVA TENSIONE SUI BALCANI.

## I preparativi militari continuano; gli accordi son messi in forse.

### La calma dei turchi

COSTANTINOPOLI 27 (N). Decisamente i turchi hanno bisogno di parecchio tempo di ponderazione prima di esprimere una loro opinione; malgrado che la costituzione abbia aperto oggi a questa popolazione un orizzonte vastissimo, ove lo si confronti con l'assoluta severità del vecchio regime, malgrado che la stampa le rechi ogni giorno l'eco della rapida pulsazione della vita moderna in tutti i paesi del mondo, essa non si lascia scuotere dalla sua calma veramente musulmana dagli avvenimenti del giorno: dopo un primo scatto ritorna la calma. E mentre il pensiero si concentra sulle questioni nuovissime, si incomincia appena ad agire per quelle che in altri paesi sarebbero già considerate come definite e lontane. Appunto in questi giorni - passata la prima eccitazione e la prima invocazione alle armi contro la Bulgaria - la popolazione e i deputati si occupano più intensamente dell'intesa con l'Austria-Ungheria, e fanno sentire critiche acerbe al Governo, accusandolo di averla troppo facilmente conclusa. In molti circoli anzi si parla di non consentire alla conclusione definitiva, come già vi riferii. Anche se ciò non potrà essere raggiunto, è però certo che questa corrente dell'opinione pubblica troverà larga eco alla Camera.

Non che perciò si trascuri del tutto la questione bulgara; ma tanto i deputati quanto il Governo non sembrano affatto inquieti per la mobilizzazione della divisione di Stara-Zagora. Nei circoli della Porta si tende a far prevalere l'idea d'una intesa. Si dice che la Turchia non ha alcun interesse per fare ora una guerra, che non sarebbe veduta volentieri dalle potenze amiche. Si assicura anzi che l'ambasciatore turco a Londra abbia riferito che ad un pranzo a Windsor re Edoardo gli disse che la Porta dovrebbe intendersi con la Bulgaria, accettando la sua offerta, perchè una guerra potrebbe suscitare complicazioni sui Balcani. La Turchia quindi non dovrebbe addossarsene la responsabilità con un'azione precipitata e recisa.

Anche i giornali ostentano oggi una gran calma verso la Bulgaria. Il primo scatto guerrafondaio è passato: ora si dice: a che cosa varrebbe una guerra?

Il «Serveti Funun», appoggiando il granvisir, dice che il segretario di Stato Sir Grey ha incaricato l'ambasciatore inglese a Costantinopoli di dichiarare alla Porta che l'Inghilterra desidera che la Turchia si accordi con la Bulgaria accettando la somma di cento milioni di franchi. La Francia, l'Italia e la Russia sarebbero della stessa opinione.

Quasi tutti i giornali riproducono senza commenti il discorso del ministro bulgaro della guerra, Paprikoff. Soltanto lo «Sciurai Ummet» vi dedica un breve commento, in cui dice che il rifiuto della Bulgaria ad inviare un negoziatore a Costantinopoli dimostra evidentemente le sue cattive intenzioni. Soltanto il ministro tedesco della guerra avrebbe potuto permettersi un linguaggio simile a quello tenuto da Paprikoff. La somma di 28 milioni di lire turche costituisce il minimo delle pretese della Turchia. Se la Bulgaria non è in grado di pagare la somma, essa deve accondiscendere ad una cessione di territorio. Qualora vi si ricusasse e s'impegnasse in una guerra, il risultato rimarrebbe il medesimo. Tempo fa i bulgari si illudevano di poter giungere fino alle porte di Costantinopoli. Dodici anni fa anche la stampa greca s'era impossessata in ispirito di Salonicco e della Macedonia. Se Paprikoff crede che ciò sia un'impresa facile provi a tentarla. Non ci opporremo ai suoi desideri. La Turchia ha dimostrato il suo attaccamento alla pace, ma gli ottomani non temono la guerra. Anche le potenze vogliono la pace: la sola Bulgaria non la vuole. L'Europa - conclude il giornale - deve soccorrere finanziariamente la Bulgaria affinchè essa accolga le giuste pretese della Turchia.

La «Yeni Gazeta» dice che i preparativi militari della Bulgaria alla frontiera inducono nella supposizione che essa voglia intimare fra una o due settimane un «ultimatum» alla Porta. L'Europa impedirà però una guerra non voluta dagli ottomani.

A quanto reca il «Moniteur Oriental», sarebbe stato affidato agli ambasciatori turchi l'incarico di dichiarare alle potenze che la Porta persiste nei suoi propositi di pace, e di richiamare la loro attenzione sulla mobilitazione parziale dell'esercito bulgaro, la quale potrebbe contribuire ad inasprire la situazione nei Balcani. Anche la maggior parte dei giornali non turchi assicurano essere la Porta animata da propositi di pace e deplorano vivamente i preparativi militari della Bulgaria, diretti forse a non altro che ad influire sull'andamento delle trattative.

In base ad informazioni ufficiali i giornali turchi smentiscono l'incidente al confine bulgaro annunciato dal giornale «Polkan».

### Rinforzi bulgari e turchi al confine

**L'eccitazione a Sofia perdura**

SOFIA 27 (N). Gli animi sono qui sempre molto eccitati. Nei circoli governativi si dichiara di non essere disposti a contentarsi delle risposte evasive di Costantinopoli, che la Turchia non ha intenzioni aggressive, ma che si esigono precise garanzie.

Stamane era giunta a Costantinopoli la notizia che il granvisir avrebbe dichiarato che la Turchia non progettava l'occupazione di punti strategici al confine, e non avrebbe preso alcuna misura contro la mobilizzazione bulgara.

Questa notizia aveva già calmato un po' gli animi, e si attendevano ulteriori notize migliori. Invece da Hermanlü si comunicò che i turchi concentrano nel territorio di Kirgialü truppe e treni proviande e che durante la notte la guarnigione di Totciani era stata portata da 200 a 3000 uomini.

L'eccitazione perciò si accrebbe nuovamente, e si chiese che il Governo rispondesse tosto con analoghi provvedimenti.

Difatti i giornali della sera recano che grossi riparti di truppe sono stati inviati a Hermanlü e a Tirnovo-Seimen, nonchè verso il confine. La situazione appare qui ora più tesa che mai.

### Turchi, serbi e albanesi

**contro l'intesa con l'Austria-Ungheria.**

**Il Gabinetto di Kiamil in pericolo?**

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca che da due parti si fa il tentativo di impedire l'accettazione della convenzione austro-turca alla Camera di Costantinopoli; e precisamente da parte serba e da parte ottomana. Alla testa degli agitatori ottomani contrari a quest'accordo sta Ismail Kiamil bey, il quale probabilmente vorrebbe divenire granvisir o per lo meno ministro. La lotta di Ismail Kiamil bey è assecondata dai serbi, i quali spiegano una vasta agitazione per persuadere i deputati turchi a dichiararsi contrari all'accordo austro-turco. Da parte serba si tenterebbe anche di destare la diffidenza della Turchia contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, diffondendo la voce che fra questi due Stati s'è stipulata una convenzione militare segreta.

Lo stesso giornale riporta poi dal «Temps» di Parigi una informazione da Costantinopoli, che dice fra altro: Il gabinetto turco si trova in gravi difficoltà causa le proteste degli albanesi, che non vogliono saperne d'accettare l'accordo con l'Austria circa la Bosnia. Questa protesta ritarda la firma del protocollo, e addirittura la mette in dubbio. Se gli albanesi insisteranno nel loro atteggiamento, si ritiene probabile una crisi ministeriale. Nel peggiore dei casi si dovrebbe ancora calcolare con l'eventualità dello scioglimento della Camera turca.

### Il protocollo dell'intesa

**sottoposto ai Governi austriaco e ungherese.**

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca che il protocollo compilato dalla Porta e dall'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli, marchese Pallavicini, dopo essere stato esaminato dal Ministero degli esteri, fu sottoposto a un'accurata correzione stilistica in modo da escludere per sempre qualsiasi malinteso e qualsiasi equivoco. Il protocollo è ora sottoposto al parere del Governo austriaco e del Governo ungherese.

### Il conflitto austro-serbo.

**L'Austria-Ungheria chiederebbe formali garanzie.**

BERLINO 27 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Vienna: Qui si dichiara ufficialmente che le attuali condizioni in Serbia sono insostenibili. L'Austria-Ungheria non può tenere in permanenza un esercito tanto forte in Bosnia, per sorvegliare i confini della Serbia e del Montenegro. Questi due paesi dovranno quindi dare in breve delle garanzie precise per il mantenimento della pace, poichè altrimenti subentrerebbe una situazione molto critica.

### Il materiale da guerra per la Serbia

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il transito di materiale da guerra serbo per Salonicco, compresevi le recenti ordinazioni della Serbia in Francia, dovrebbe durare fino a maggio. La Serbia si è rivolta nuovamente alla Porta per ottenere facilitazioni per il trasporto di questi materiali.

### L'offerta a Pasic di una legazione

VIENNA 27 (N). Secondo una notizia da Belgrado, il Governo avrebbe offerto a Pasic, per facilitargli di realizzare la sua intenzione di ritirarsi dalla vita politica, il posto di inviato a Londra. Pasic però avrebbe rifiutato questo posto, esprimendo il desiderio di andare invece a Parigi.

### Re Pietro ha acquistato una tenuta presso Graz?

GRAZ 27 (N). Da parte bene informata si assicura che re Pietro di Serbia ha acquistato la tenuta «Thal» presso Graz.

### *Il principe Nicola si proclamerebbe re?*

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi: Un'informazione da Cettigne dice che l'improvvisa calma che il principe del Montenegro ora dimostra si spiegherebbe col fatto ch'egli ha intenzione di farsi incoronare re del Montenegro.

### Un conflitto tra serbi e soldati a.-u. in Bosnia

PRAGA 27 (N). Il giornale «Bohemia» narra il seguente fatto, avvenuto il 19 corr. a Doboi in Bosnia, dopo la cerimonia della benedizione dell'acqua. Un contadino serbo doveva essere arrestato per offese all'Imperatore, ma il poliziotto incaricato di arrestarlo, non riuscendo ad eseguire l'arresto da solo perchè al contadino si erano uniti parecchi altri serbi in atto minaccioso, chiese l'assistenza della truppa. Allorchè il poliziotto e i soldati raggiunsero i serbi, questi si difesero a coltellate, e quello che doveva essere arrestato ferì mortalmente il poliziotto. I soldati caricarono allora il gruppo alla baionetta e riuscirono a disarmare e ad ammanettare i serbi. Indosso ad uno degli arrestati si trovò una scatola contenente polvere pirica. Il poliziotto ferito è di nazionalità turca. E' già il terzo poliziotto ucciso a coltellate dai serbi a Doboi.

### Berchthold ritorna a Pietroburgo

**Conferenze a Berlino**

VIENNA 27 (N). L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, conte Berchthold, fu ricevuto oggi in udienza di congedo. Il conte Berchthold ritorna a Pietroburgo per la via di Berlino, ove conferirà col segretario di Stato germanico agli esteri, de Schoen, e forse anche col cancelliere principe Bülow.

### Il boicottaggio

*L'atteggiamento dei facchini e il contegno del Governo turco*

COSTANTINOPOLI 27 (N). Domenica prossima si terrà probabilmente un'adunanza dei facchini del porto, nella quale i deputati curdi riferiranno sullo stato attuale delle trattative fra la Turchia e l'Austria-Ungheria. Qualora i deputati curdi dichiarassero sotto giuramento che la popolazione turca è pienamente soddisfatta delle concessioni dell'Austria-Ungheria, i facchini riprenderebbero fin da lunedì il lavoro. Ciò varrebbe però soltanto per i facchini del porto, perchè i proprietari di maone appartengono a una organizzazione autonoma.

La voce che i facchini avessero preteso dalla Porta un indennizzo per i guadagni venuti loro meno in seguito al boicottaggio, è smentita dal capo dei facchini. Questi dichiara che perfino le 200 lire turche offerte dal sindacato per il boicottaggio quale riscatto per i diplomi di boicottaggio, fu respinta, con la preghiera di devolverla a favore della sottoscrizione per l'acquisto d'indumenti invernali per i soldati.

L'«Ikdam» reca che un negoziante di tabacchi di Samsum ha pregato telegraficamente il granvisir di ordinare che il tabacco depositato a Samsum sia caricato su piroscafi del Lloyd. Anche da altri luoghi sarebbero giunte simili domande.

VIENNA 27 (N). L'ultimo numero qui giunto del «Konstantinopler Handelsblatt» parlando degli effetti del boicottaggio e del contegno del Governo turco, dice che causa il boicottaggio si è perduta l'occasione propizia di concludere a Costantinopoli affari per questa stagione; tuttavia se il boicottaggio cesserà presto, i commercianti potranno ancora fare una parte degli affari invernali, perchè molte merci invernali si trovano già da parecchio tempo a Trieste in attesa di proseguire per la Turchia. L'articolo dice che il Governo turco nell'interesse dell'azienda dello Stato stesso, che soffre gravissimo danno, dovrebbe far cessare il boicottaggio, e, secondo l'articolo, il Governo avrebbe a sua disposizione anche i mezzi per procedere contro i promotori.

### La Camera turca non ha da lavorare!

COSTANTINOPOLI 27 (N). Oggi la Camera, in mancanza di altro materiale da discutere, si occupò di 29 fra proposte e interpellanze, tra le quali sono da rilevarsi come più importanti le tre seguenti: una per la soppressione del Consiglio di Stato; una riferentesi alla situazione in Macedonia e ad Adrianopoli, ed una concernente gli arresti pretesamente illegali di affiliati al comitato Fedakiaran. Domani non si terrà seduta in mancanza di materiale da discutere.

### Un regalo di re Edoardo al sultano

VIENNA 27 (N). Il «Correspondenz-Bureau» ha da Costantinopoli la seguente informazione: Si dice che re Edoardo abbia regalato al sultano un cavallo.

### Incidenti all'Accademia militare di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 27 (B). Da qualche tempo esiste nella locale accademia militare un movimento inquietante, dovuto alle esagerate idee di libertà fattesi strada negli animi degli allievi militari in seguito ai loro contatti con i comitati segreti.

La «Yeni Gazeta» apprende dal direttore dell'accademia che tutte le classi formarono comitati ed elessero deputati, pubblicando un giornale intitolato «La guerra». Il direttore biasimò tale attività e rifiutò di ricevere i deputati degli allievi. Infine però egli fu costretto a riceverli. Essi telegrafarono anche al ministro della guerra, il quale ricevette pure la deputazione, tentando di calmare gli animi. Nella notte susseguente però fra gli allievi ebbe luogo un sanguinoso conflitto. Parecchi furono feriti, e perciò si costituì un tribunale militare. Gli allievi allora chiesero la deposizione del direttore e inviarono una deputazione dal ministro della guerra, che però la fece arrestare e fece occupare l'accademia da un battaglione di cacciatori di Salonicco e da altre truppe.

### Le bande in Macedonia

**Sandanski e Panitza sorvegliati**

SALONICCO 27 (N). Sandanski e Panitza sono occupati a formare nuove bande. La polizia fu incaricata di sorvegliare ambedue rigorosamente. Molti giovani cretesi e greci sono partiti per la Grecia per unirsi alle bande greche che invaderanno il vilajet di Monastir.

### Aehrenthal e Burian

**non vanno alla commissione per l'annessione**

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il ministro comune delle finanze barone Burian ed il ministro degli esteri barone Aehrenthal si ricusarono di intervenire alle sedute della commissione all'annessione. Le spiegazioni chieste saranno date invece dal presidente dei ministri bar. Bienerth, che terrà alla commissione un grande discorso toccando pure la politica estera.

### L'interpellanza sulla congiura panserba

**alla Camera ungherese**

**Dichiarazioni di Wekerle**

BUDAPEST 27 (N). Camera dei deputati. Il presidente dei ministri dott. Wekerle risponde all'interpellanza del deputato serbo Polit sulla congiura panserba. Dichiara anzitutto infondata l'asserzione che il Governo abbia esercitato qualsiasi influenza nell'attuale processo per alto tradimento, e protesta poi energicamente contro l'insinuazione che questo processo sia stato inscenato per giustificare l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Vero è invece il contrario, e cioè che già da parecchio tempo si faceva agitazione sia per una Grande Serbia, sia per una Grande Croazia, tendenze rivolte entrambe contro l'integrità dello Stato ungherese, il quale perciò chiese che la annessione fosse sollecitata (vivissimi applausi).

Per quanto poi riguarda le lagnanze per il trattamento fatto agli arrestati, esse sono infondate: anche questi furono trattati come tutti gli altri inquisiti. Nessuno può essere reso responsabile per la stilizzazione di singoli atti inerenti al processo; se fra gli stessi qualcuno potesse essere interpretato in senso contrario alla nazionalità serba, il presidente dei ministri deplorerebbe un tale malinteso, perchè non si tratta di un processo contro una nazionalità, ma puramente contro i colpevoli.

L'interpellante chiede inoltre quando si ripristineranno le condizioni costituzionali in Croazia. Ciò non dipende da noi, ma dal contegno dei deputati croati. Noi saremmo lieti di ripristinare le condizioni legali - e lo dimostriamo col fatto che mai le domande croate trovarono quell'accondiscendenza che trovano ora; - ma dobbiamo ottenere la garanzia che i diritti croati saranno esercitati secondo le disposizioni della costituzione sui nostri vicendevoli rapporti. (La Camera accoglie con vivi applausi le dichiarazioni del presidente dei ministri).

Polit, serbo, protesta e dichiara tra vivaci interruzioni di non poter accettare la risposta del presidente dei ministri.

La Camera, che ascoltò la replica dell'interpellante con grande impazienza, prende nota della risposta del presidente dei ministri a grande maggioranza. Votano contro i rappresentanti delle nazionalità.

---

### Le dimostrazioni di Eger si ripetono

**Gravi conflitti**

EGER 27 (N). Stasera si ripeterono le dimostrazioni tedesche dinanzi ad un albergo dove sogliono scendere gli impiegati czechi delle ambulanze postali. I dimostranti cantarono la «Guardia al Reno», spezzarono a sassate le finestre d'una casa czeca, accolsero a sassate i gendarmi che caricarono la folla alla baionetta per disperderla. Due volte i gendarmi furono sul punto di sparare, e si dovette solo all'intervento di un funzionario se le dimostrazioni non ebbero conseguenze tragiche: nondimeno vi furono parecchi feriti. Furono arrestate 12 persone, ma una sola trattenuta. Verso le 10 pom. l'ordine fu ristabilito.

### Si minaccia nuovamente lo stato d'assedio a Praga

VIENNA 27 (N). I giornali annunciano che se domenica a Praga si rinnovassero gli eccessi durante la passeggiata degli studenti tedeschi, il Governo proclamerebbe nuovamente lo stato d'assedio.

### *Negli uffici postali boemi.*

*Agitazione fra gli impiegati czechi*

PRAGA 27 (N). Presso la direzione delle poste di Praga si è applicato, cominciando da oggi, il nuovo decreto circa l'uso della lingua tedesca. Anche i capi-ufficio czechi si servono di nuovo della lingua tedesca. Fra gli impiegati czechi della Boemia è sorta una viva agitazione per corrispondere con la direzione di Praga esclusivamente in lingua czeca.

### Delinquenti comuni o delinquenti politici?

VIENNA 27 (N). La «Zeit» ha da Bruna: Il giornale ufficiale reca che il 17 corr., in seguito a un furto per iscasso avvenuto nel tempio israelitico di Gaya, furono arrestati due operai della vetreria. Deferiti al giudizio distrettuale di Gaya, durante l'istruttoria risultò che avevano parecchi complici, coi quali avrebbero commesso una serie di altri furti con iscasso. Si arrestarono anche questi complici, e quattro degli arrestati rivelarono che il 1. dicembre, vigilia del giubileo imperiale, avevano strappato dalle case le bandiere giallo-nere e imbrattato con catrame diverse insegne, fra cui anche quella della caserma della gendarmeria, nonchè le facciate di parecchie case. Uno degli arrestati confessò inoltre che il suo complice Antonio Ropelka si era concertato con lo studente dell'ottavo corso ginnasiale czeco di Gaya, Antonio Kolar, per far saltare in aria la caserma della gendarmeria e qualche altra casa. Pare che i ladri fossero riusciti a procacciarsi gli esplosivi necessari in un magazzino di polveri di Gaya. Il Kolar, che sarebbe pure compromesso in parecchi furti con iscasso, fu pure arrestato e deferito alla autorità giudiziaria.

---

### Statizzazioni ferroviarie e vie fluviali

VIENNA 27 (N). La Commissione ferroviaria discusse i progetti di statizzazione della Ferrovia nord-occidentale e delle Ferrovie dello Stato. Quasi tutti gli oratori si espressero a favore dell'azione iniziata. Il deputato socialista Ellenbogen chiese che la statizzazione proceda sollecitamente. Non bisogna temere gli aumenti delle tariffe: l'amministrazione delle ferrovie prussiane è in prospere condizioni con tariffe molto più elevate. Kobicher dichiarò che il club polacco insiste per l'attuazione della legge sulle vie fluviali, già sanzionata, e specialmente per l'inizio dei lavori per il canale da Vienna a Cracovia.

---

### Fra il presidente provinciale e il borgomastro di Lubiana.

**Il dott. Hribar batte in ritirata.**

LUBIANA 27 (N). La polemica fra il presidente provinciale Schwarz e il borgomastro Hribar è finita con la completa ritirata di quest'ultimo. Come si ricorderà egli aveva negato di avere chiesto l'intervento della truppa durante i fatti di Lubiana dello scorso settembre, e precisamente il 20, il giorno cioè in cui avvenne il conflitto fra la truppa e i dimostranti. Dopo la controreplica del presidente provinciale nel giornale ufficiale il dott. Hribar, messo alle strette, manda ora un comunicato allo «Slovenski Narod» in cui ammette di essersi sbagliato nella data e cerca di giustificare questo errore, dicendo che dati i numerosi colloqui avuti in quell'epoca col presidente provinciale, non poteva ricordare esattamente tutte le date.

I clericali attaccano ora aspramente il borgomastro.

---

### *I sepolti di Messina*

MESSINA 27 (N). L'on. Faranda ha telegrafato al ministero della guerra raccomandando che si intensifichi la panificazione militare.

Oggi, proseguendo gli scavi, sono stati scoperti altri innumerevoli cadaveri, il cui riconoscimento diviene sempre più difficile causa l'avanzata putrefazione, dando luogo a scene pietose da parte di coloro che vi assistono.

### Una nave spagnola a Reggio

REGGIO CALABRIA 27 (N). Il generale Mazzitelli si recò a bordo della «Principessa delle Asturie» a restituire la visita all'ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale. Vi si recò pure l'assessore De Nava, rappresentante del Comune. L'ambasciatore lasciò al Comune di Reggio una somma da distribuirsi ai danneggiati. La «Princessa delle Asturie» riparte per Catania.

### Il papa ringrazia la marina inglese

LONDRA 27 (N). Il papa ha incaricato l'arcivescovo di Westminster di comunicare al Governo britannico i suoi sinceri ringraziamenti per i servizi resi ai suoi figli spirituali, sopratutto a Reggio dagli ufficiali e marinai della marina britannica. L'arcivescovo ha comunicato i sentimenti del papa al primo ministro.

### Un'altra onorificenza alla regina Elena

BELGRADO 27 (N). Il re ha conferito alla regina d'Italia la gran croce dell'ordine di San Sava, che il ministro di Serbia, Vuic, consegnerà alla regina con una lettera autografa del sovrano.

### Il Governo brasiliano per i danneggiati

ROMA 27 (N). Il ministro del Brasile ha rimesso alla Banca d'Italia uno «chèque» su Londra, equivalente a lire 500,000, offerta del governo brasiliano a favore dei danneggiati dal terremoto.

---

### L'aspra lotta fra Bülow e i conservatori

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Si va preparando una gravissima crisi interna. I conservatori sono risoluti a non accettare a nessun patto la tassa sulle eredità, e piuttosto preferiscono lasciar cadere il blocco insieme con Bülow. Questi però insiste con altrettanta energia affinchè la tassa sulle eredità venga approvata. Sta a vedersi se egli avrà ancora sufficente appoggio in alto per ingaggiare un aperto conflitto con i conservatori, ed eventualmente procedere allo scioglimento del Reichstag.

### Rispunta la camarilla di Eulenburg?

BERLINO 27 (N). La «Neue Gesellschaftliche Korrespondenz» asserisce che certi articoli del «Figaro» in cui si prendono le difese dell'imperatore Guglielmo e si attacca violentemente il cancelliere dell'impero, sono ispirati dal principe Eulenburg.

---

### La restaurazione del patriarcato in Russia?

PIETROBURGO 27 (N). Nei circoli politici si assicura che fra breve un ukas imperiale reintrodurrà in Russia il patriarcato, soppresso da Pietro il grande.

---

### L'abitazione dello scrittore Korolenko perquisita

PIETROBURGO 27 (B). Nell'abitazione del noto scrittore Korolenko fu fatta una perquisizione che però non diede alcun risultato.

---

### Schipoff consigliere dell'impero

PIETROBURGO 27 (Ag. tel. pietrob.). Il ministro del commercio, Scipoff, fu nominato membro del Consiglio dell'impero.

---

### La squadra americana

NIZZA 27 (N). La squadra americana ha lasciato nel pomeriggio Villefranche.

---

### Il governatore dell'Algeria agli ufficiali americani

ALGERI 27 (N). Il governatore Jonnart diede un pranzo di gala in onore degli ufficiali della squadra americana. Si scambiarono brindisi cordiali.

---

### L'anarchia in Persia

**Urmia in mano dei rivoluzionari**

URMIA 27 (Ag. telegr. pietrob.). L'enciumen ha organizzato un'amministrazione politica di quattordici cittadini eletti, che ha affidato ai rivoluzionari la difesa della città. Tanto questi, quanto il comitato rivoluzionario fanno estorsioni per conto dello stesso.

---

### Soldati indiani che disertano.

CALCUTTA 27 (Reuter). Un sottufficiale e 22 soldati indigeni disertarono con armi e cavalli nel Belucistan: assalirono la posta fra Gral e Haidiarzi, uccisero il proprietario d'una bottega e ferirono un soldato indigeno.

---

### *La caduta di Yuanscikay*

LONDRA 27 (N). Toug-Shac-Y, inviato speciale del Governo cinese, è giunto ieri sera a Plimouth e, intervistato da un redattore del «Times», ha dichiarato che la caduta di Yuanscikay non modificherà in nulla o pochissimo la condotta degli affari cinesi. La sua missione in Europa consiste nello studiare la situazione e i problemi finanziari in Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Austria e Russia.

---

### Lo sciopero dei linotipisti parigini

PARIGI 27 (B). Trecento linotipisti tennero iersera un'adunanza in cui deliberarono di continuare lo sciopero fino all'estremo.

---

### La radiotelegrafia sui transatlantici

**Un progetto di legge americano**

WASHINGTON 27 (N). Al Congresso fu presentato un disegno di legge che, richiamandosi al recente affondamento del «Republic», stabilisce per tutti i piroscafi transoceanici in partenza da porti americani l'obbligo d'essere provvisti di apparecchi per la radiotelegrafia.

---

**Il genetliaco di Guglielmo.** BERLINO 27 (B). In occasione del genetliaco dell'imperatore, nella cappella di Corte ebbe luogo stamane un solenne ufficio divino, cui parteciparono l'imperatore, l'imperatrice, la famiglia imperiale, parecchi principi ed altre personalità.

Poco dopo mezzogiorno l'imperatore si recò a piedi all'arsenale d'artiglieria, ove seguì la cerimonia della consegna di tre bandiere. Durante il percorso tanto l'imperatore, quanto l'imperatrice - che si era recata all'arsenale in carrozza - furono vivamente acclamati dalla folla.

Stasera ebbe luogo a Corte un banchetto famigliare.

VIENNA 27 (N). Durante un banchetto datosi stasera a Corte in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo ed al quale parteciparono, oltre all'ambasciatore germanico, gli arciduchi e tutti i ministri presenti a Vienna, l'Imperatore portò un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo.

---

## DILEMMA CRUDELE!

*Proprietà riservata - Riproduzione vietata*

(50)

— Una passeggiata in barca con un tempo simile? Piove a torrenti e sul fiume non vedreste che a tre metri di distanza! - osservò Golovin.

— La proposta mi sembra geniale; non vi è nulla di più attraente di una passeggiata in barca di notte, con un tempo pessimo!... E poi sono un buon vogatore - interloquì Fred.

— Ebbene, allora voi remerete ed io terrò il timone - disse Nicola. - Prenderemo la nostra imbarcazione ed accosteremo il bastimento «Le sette sorelle».

Fred piegò acuratamente lo schizzo, riponendoselo in tasca, invece di gettarlo sul fuoco, come aveva sempre fatto prima. Guardò poi innanzi a sè, pensierosamente, si volse verso la finestra, percossa dalla pioggia, indi disse:

— Ebbene, possiamo andare. - Ed uscì, seguito da Nicola. Entrambi camminarono rapidamente, l'uno di fianco all'altro, verso il punto della riva ove si trovava ormeggiata l'imbarcazione.

Giunti alla loro meta si arrestarono, fissando involontariamente lo sguardo sulle acque nere e torbide del fiume, fuggenti in corsa rapida e silenziosa dinanzi a loro. La pioggia continuava a cadere ed un vento impetuoso increspava le acque del fiume. A Nicola pareva di sognare.

— Discendete per il primo, giacchè dovete remare - disse poco dopo a Fred, scotendosi al suono della propria voce.

Fred fece un cenno di assenso e dato una sguardo all'ingiro senza scorgere anima viva, entrò nella barca. Egli agiva a guisa di automa: credeva egli pure di vivere una vita di sogno, inconsistente, vacua. Si sedette nell'imbarcazione, disponendo i remi sulle piccole forcole metalliche, e poi posò lo sguardo su Nicola immobile sulla riva, in atto di porgere ascolto a qualche rumore lontano. Fred ascoltò alla sua volta e gli parve di udire il rumore di un passo affrettato avvicinarsi.

— Sono pronto - disse Fred, finalmente stanco dell'attesa.

Nicola si scosse e discese tosto nella barca, sedendosi al timone. Allora Fred, puntato un remo contro la riva, spinse la barca nel filo della corrente, verso il mezzo del fiume. Nicola frattanto non aveva distolto lo sguardo dalla riva e pochi istanti dopo scorse sufficientemente distinta una figura di donna avvicinarsi al punto donde la barca si era scostata.

Egli non tardò a ravvisare Anna. Il di lui volto restò impassibile a quell'apparizione, mentre Fred, con forti e lunghi colpi di remo, spingeva sempre più al largo la piccola imbarcazione. La donna erasi fermata sulla riva, rivolta verso di loro.

Nicola intuì quanto passava nel cuore di quella misera, dal suo atteggiamento ebbe la certezza ch'ella era pronta a lanciare il grido di richiamo, non appena fosse riuscita a scorgerli. Ma egli, piegato leggermente il timone, spinse a ridosso d'una nave l'imbarcazione, sottraendola così allo sguardo di Anna.

XXV.

**I due rivali.**

La barca scivolava rapida e silenziosa, spinta dal remo e dalla corrente, battuta dalla pioggia, fra le tenebre ormai fitte. Nessun rumore, nessun cenno di vita attorno ai due uomini, tranne il monotono, lugubre fruscio delle acque che si rompeva in onde piccole e brevi contro bassi fianchi dell'imbarcazione. Il vento soffiava impetuoso.

Fred aveva ora rallentato la foga dei colpi e fissava Nicola. Non avevano ancora pronunciato parola. - Vi siete dimenticato di me? - chiese.

Nicola posò l'occhio su di lui. - Pensavo ad un'altra persona - rispose. E dopo un istante aggiunse: Sapete nuotare?

— Io no, e voi?

Nicola crollò il capo.

Fred guardò attorno a sè. La solitudine, l'isolamento non avrebbero potuto essere maggiori. Nicola si chiese la ragione di quella gita sul fiume in circostanze simili. Non aveva nulla di prestabilito; aveva semplicemente deciso di agire, ma non sapeva ancora in qual modo. Avrebbe agito a seconda delle circostanze, come l'ora, il bisogno lo avrebbero richiesto, come il fato avrebbe voluto. Per il momento vigilava, in attesa degli eventi.

E. R. PUNSHON. (*Continua*).

**I funerali del presidente della Camera di commercio dell'Austria inferiore.** — VIENNA 27 (N). Alle 2 pom. ebbero luogo i funerali del presidente della Camera di commercio e membro della Camera dei signori Giulio de Kink, che riuscirono imponentissimi. Fra le corone deposte sul feretro ce n'era anche una della Camera di commercio di Trieste. Ai funerali intervenne, fra moltissime notabilità, anche l'on. dott. Rizzi, in rappresentanza della Camera di commercio di Rovigno.

**La morte di Coquelin ainé.** PARIGI 27 (N). Stamane è morto per paralisi cardiaca il celebre attore drammatico Coquelin ainé, che aveva compiuto recentemente i 78 anni. Soffrendo da parecchio tempo di grippe, egli s'era ritirato nell'ospizio per attori drammatici a Pont-aux-Dames. Pareva già perfettamente ristabilito. Stamane, mentre sedeva alla scrivania, cadde improvvisamente in deliquio, e poco dopo spirò. I funerali si faranno posdomani; sarà sepolto a Pont-aux-Dames.

---

Benedetto Costantino Coquelin nacque il 23 gennaio 1841 a Boulogne, studiò al Conservatorio di Parigi e debuttò nel 1860 al «Théâtre français». La sua carriera fu rapidissima; in pochi anni si conquistò la celebrità e fu riconosciuto per il migliore degli attori francesi. Piuttosto brutto e in possesso di una voce sgradevole, dovette i suoi successi alla straordinaria naturalezza delle sue interpretazioni. Scrisse anche alcune opere sull'arte dell'interpretazione drammatica, molto apprezzate fra gli artisti.

**La partecipazione dell'Italia all'esposizione della caccia a Vienna.** VIENNA 27 (N). L'organo ufficiale del Ministero italiano dell'agricoltura e dei lavori pubblici reca che il Ministero si è messo alla testa dell'azione per la partecipazione dell'Italia alla prima esposizione internazionale della caccia, che si terrà a Vienna nel 1910.

---

### Il prestito ungherese.

VIENNA 27 (B). La sottoscrizione per il prestito al 4½%' sorpassò di tanto l'importo assegnato, che alla ripartizione i maggiori sottoscrittori ottennero appena la quota del 15%.

---

### Una squadra di salvataggio perduta.

PITTSBURG 27 (N). La squadra di salvataggio della miniera Boswell (vedi «Piccolo» di ieri) era composta di 22 volontari fra cui un capo operaio. Il cadavere di quest'ultimo e di un altro salvatore sono stati ritrovati: non v'è dubbio che tutti gli altri sono periti.

### La nave incendiata a Messina ne incendia un'altra.

MESSINA 27 (N). Il veliero «Giovannina» continuò ad ardere fino alle 10 a fior d'acqua, mandando una colonna di fumo. Quando affondò, la benzina ardente scivolando sull'acqua si avvicinò all'altro estremo del Lazzaretto, comunicando il fuoco ad una nave disalberata che serviva da magazzino alla ditta Scincone. Il bastimento, investito dal fuoco, arde completamente, non ostante gli aiuti recati. Accorse la nave «Atlante» che pose in opera tutti i suoi attrezzi per domare l'incendio.

### Il recente terremoto avvenne ai confini della Cina.

LONDRA 27 (N). Mandano da Pietroburgo al «Times»: Secondo osservazioni fatte alla stazione sismografica di Baku, il violento terremoto registrato il 23 gennaio sarebbe avvenuto ai confini del Turkestan cinese.

### Un altro arresto per la rapina di Tottenham.

LONDRA 27 (N). Un individuo che visitò ieri all'ospedale il Hefeld, uno degli assassini di Tottenham, dicendo di essere suo fratello, fu arrestato. Interrogato dalla polizia, si constatò che è uno svizzero, di nome Niederest. Fu trattenuto in arresto, perchè sospetto di complicità nella rapina. Lo stato di Hefeld è migliorato leggermente, ed i medici sperano di salvarlo. La polizia tentò ieri di interrogarlo, ma egli ricusò qualsiasi risposta.

### La condanna dell'avvelenatrice.

PARIGI 27 (N). La Corte d'Assise di Bourges condannò Giovanna Gilbert, la nota avvelenatrice dei parenti (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) ai lavori forzati a vita.

### Collisione e affondamento.

LISBONA 27 (N). Stanotte in alto mare, all'altezza del Capo Roca, un piroscafo spagnolo urtò contro un piroscafo belga, che affondò. Mancano 8 uomini dell'equipaggio.

### Il piroscafo «Santiago» salvato.

LONDRA 27 (N). Il Lloyd riceve da Caldera (Cile): Il vapore italiano «Santiago» è stato rimesso a galla e rimorchiato a Caldera. Il battello ha le due stive piene d'acqua e il timone danneggiato.

### Una famiglia assassinata.

VARADINO 27 (N). A Loloscicza fu assassinata, a scopo di rapina, la famiglia dell'agricoltore Kretalence, composta di padre, madre e figlio. Non si ha alcuna traccia degli assassini.

---

# La manifestazione del Consiglio municipale
## per la Università italiana a Trieste.

Ier sera il Consiglio municipale sancì con nuovo voto solenne le manifestazioni concordi degli italiani per il sempre fermo postulato dell'Università italiana a Trieste.

Ecco come si svolse la parte della seduta che si riferisce alla questione universitaria. Al punto terzo dell'ordine del giorno il dott. du Ban, per incarico della Delegazione, lesse la seguente relazione.

### La proposta della Delegazione

«Allorchè, dopo i tristi moti universitari del novembre decorso, da ogni terra e da ogni gente civile si levò unanime il grido di commiserazione sincera per i giovani nostri, d'indignazione profonda contro i sistemi che quei dolorosi fatti avevano provocato, parve per un istante che la grande prova di solidarietà nazionale venuta a noi in quei memorabili giorni avesse scosso l'imperiale Governo che per bocca di suoi rappresentanti autorevoli non si peritò, a calmare lo sdegno, di trovar eque le nostre troppo giuste domande. In molti, non abituati a tanta blandizia di frase, il così esplicito riconoscimento del diritto degli italiani destò liete speranze, che ben presto dovevano risultare fallaci.

«Il progetto presentato dal Ministero del barone Bienerth per la creazione in Vienna di un istituto superiore con l'insegnamento italiano toglie ogni illusione anche a chi pur credeva che altri riguardi avessero potuto determinare un trattamento diverso da quello fin qui seguito.

«Dal progetto presentato, nelle disposizioni e nei motivi contrario affatto alle ragioni ed ai voti degli italiani, si appalesa ancora una volta quanto sia lontano dall'imperiale Governo l'intendimento di risolvere secondo la forza delle cose, secondo la logica del ragionamento, secondo legge e giustizia la questione che da tanti anni travaglia gli italiani di questo Stato.

«E quando a chi domanda con longanime concordia di pensiero e di azione la Università degli studi in terra italiana si risponde tenacemente con proposte che la relegano in paese tedesco, quando a chi, sollecito nel prosperare dell'invocato istituto, avvisa alla necessità che esso sorga là dove solo potrebbe trarre il sano nutrimento si oppone l'ironia della sicurezza di un ambiente come quello di Vienna, saturo più che mai di diffidenza e di animosità, quando a chi vuol completata la possibilità di compiere gli studi nella lingua materna si tolgono invece anche i pochi diritti finora esistenti e si impongono nuovi esami in lingua e di lingua tedesca, a nulla possono servire anche le più solide argomentazioni, le più fondate confutazioni.

«Tutto quello che da oltre 40 anni si va ripetendo a sostegno di una Università degli studi per gli italiani a Trieste è troppo noto anche all'imperiale Governo perchè faccia d'uopo che ad esso sia nuovamente ricordato.

«Urge solo - perchè dal silenzio non si voglia nè possa quando che sia inferire un riprovevole assentimento - che l'Inclito Consiglio protesti contro il nuovo disegno governativo che già nella sua presentazione equivale a una negazione recisa del diritto degli italiani e che con la sua attuazione recherebbe gravissimo irreparabile danno.

«Mi onoro pertanto di sottoporre al voti dell'Inclito Consiglio l'approvazione della proposta della Delegazione municipale, che si concretà nel seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio municipale, mentre ricorda con riconoscenza vivissima l'adesione plebiscitaria per l'Università di Trieste, protesta con un senso di profonda amarezza contro il progetto governativo che irridendo le più legittime aspettative, contrasta con le aspirazioni e con i bisogni degli italiani, ai quali l'erigendo istituto pur dovrebbe essere destinato».

## LA DISCUSSIONE.
### Il discorso dell'onor. Richetti.

Richetti dice che la proposta della Delegazione municipale si raccomanda da sè è che essa nulla contiene che non sia sentito da tutti è stato detto in pubbliche adunanze e da altre tribune. Tuttavia, crede opportuno perpetuare nei verbali del Consiglio le ragioni della nostra opposizione e quindi sottoporrà a critica oggettiva il progetto di legge governativo per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana. La sede di Vienna è stata un'amara delusione per tutti quelli i quali, dopo le tranquillanti dichiarazioni e le promesse del novembre scorso, speravano che la questione, che ormai si dibatte da 40 anni, avrebbe trovato la sua giusta, legittima soluzione. L'oratore fa osservare che nel progetto del Governo si parla dell'istituzione d'una Facoltà giuridica solamente, e non si accenna nemmeno con una sola parola nè nel testo della legge nè nella motivazione alla provvisorietà di questa misura, che dev'essere il principio della creazione di una completa Università. Onde è possibile la supposizione che si voglia istituire la Facoltà giuridica più per i bisogni dello Stato di funzionari italiani, che per corrispondere ai bisogni ed ai diritti del popolo italiano dell'impero. Non ripeterà che la disposizione, la quale deluse più gravemente le aspettative, fu quella che stabilisce la sede a Vienna, anzichè su terra italiana, ed anzichè a Trieste, dove tutti gli italiani la desiderano. La motivazione con cui il Governo giustifica la scelta di Vienna, è assai breve. Dice che la città di Vienna è una città ideale per l'erezione di una simile Facoltà e perchè si deve offrire agli studenti la possibilità di istituti scientifici ed umanitari. Ma ciò sta in completa contradizione con la motivazione del progetto di Rovereto, presentato nel 1904. Quando il Governo presentò il progetto di Rovereto, disse che la sede di un'Università deve essere naturalmente una città italiana e giustificava la scelta di Rovereto col dire che certamente quella era una terra italiana, e quindi era adattissima. Un'altra contraddizione è nella stessa motivazione del nuovo progetto. In un punto si dice che la erigenda Facoltà deve essere del tutto separata dall'Università di Vienna, e poco più sotto si afferma essere più che naturale che gli studenti potranno usare di tutti gli istituti scientifici della capitale dello Stato, dove i nostri studenti dovranno trovarsi a contatto con altri studenti di diversa nazionalità. L'oratore ricorda quindi le obbiezioni sollevate contro l'istituzione di un'Università in una città di mare, come se in molte ed importanti città di mare non vi fossero delle Università fiorenti. Anche riguardi di indole politica si fecero valere; ma pur prescindendo dal fatto che si confonde l'esercizio di un diritto legittimo sanzionato dalla costituzione, con pretese aspirazioni illegali e pericolose per la sicurezza dello Stato, e prescindendo dal fatto che se un fanatico pangermanista dice che a Trieste non deve sorgere l'Università italiana perchè a Trieste deve essere aperta la via per la grande Germania - non è per questo vero che una piccola Università sia in grado di trattenere la sperata marcia trionfale della grande Germania - non si può comprendere che un Governo possa ammettere per un solo momento che alcune centinaia di studenti sieno in grado di compromettere la sicurezza dello Stato! Mette in rilievo le disposizioni del disegno di legge d'ordine linguistico. Mentre attualmente, bene o male, i candidati possono fare gli esami in lingua italiana a Graz senza altra restrizione, secondo il nuovo progetto si stabilisce che i nostri candidati dovranno perfettamente conoscere la lingua tedesca. Quindi, invece di un progresso, abbiamo un regresso. Queste disposizioni circa la lingua tedesca alterano il carattere dell'istituenda Facoltà giuridica in modo da renderla un istituto quasi tedesco. (A questo punto le lampadine elettriche si spengono). E' quindi ben giustificato il dire che senza modificazioni radicali nei tre punti accennati il progetto non potrà servire al sodisfacimento dei legittimi desideri degli italiani. Era doveroso da parte della Delegazione di proporre un ordine del giorno il quale rompa un silenzio, che avrebbe potuto essere interpretato come un'acquiescenza. L'oratore osserva che in ogni modo la questione ha fatto qualche passo e spera che, qualora si continui a battere la strada percorsa finora e si mantenga un'azione concorde, o tosto o tardi si dovrà raggiungere la meta. Si finirà col far toccar con mano che questa istituzione può e deve sorgere solo su suolo italiano ed esclusivamente a Trieste. Finchè non si vorrà soddisfare l'equo postulato, continuerà l'agitazione. Nessuno nega che uno studente italiano faccia cosa lodevole con l'imparare il tedesco; ma tale imposizione come premessa per entrare al servizio dello Stato, o del Comune, o nell'avvocatura, non è nè equa nè fondata nelle leggi fondamentali dello Stato. L'oratore ricorda che quando, per incarico del Consiglio, conferì col dott. Körber circa il progetto di Rovereto ed ebbe osservato al ministro che la scelta di Rovereto scontentava tutti, italiani e tedeschi, s'ebbe per risposta che purtroppo nella politica si deve fare così. Pare che questo sistema voglia perpetuarsi, mentre un provvedimento equo e legittimo, inspirato alle nostre legittime domanre, ridarebbe la calma. Il Governo anche questa volta ricorse alle mezze misure. Perciò il Consiglio deve e può con animo tranquillo accettare a voti unanimi la proposta della Delegazione (applausi).

### Obiezioni slovene

Slavik: Noi sloveni abbiamo già esposto il nostro punto di vista riguardo alla questione dell'Università italiana, ogni volta che voi avete fatto valere in quest'aula le vostre aspirazioni. Noi abbiamo detto e ripetuto che riconosciamo agli italiani il diritto di avere istituti nella lingua materna, quindi anche di avere una Università italiana. Riconosciamo ad ogni nazionalità il diritto di avere istituti nella lingua materna ed anche a noi perciò questo postulato di coltura riesce simpatico. Ma certamente è impossibile appoggiare le vostre aspirazioni in questo riguardo e non per nostra colpa, ma per colpa vostra, perchè voi oggi che siete i padroni non usate quella giustizia (rumori) che domandate per voi stessi. Nessuno come noi sloveni di Trieste (oh!) conosciamo quale funesta conseguenza sia la mancanza dell'insegnamento nella lingua materna, perchè ci è reso persino impossibile di mandare i nostri figli in scuole elementari della nostra lingua. E' perciò che noi non possiamo aiutare voi ad ottenere un'Università italiana, perchè ci negate persino scuole elementari nella nostra lingua materna (proteste). La sede dell'Università italiana non può essere Trieste, perchè Trieste non è una città esclusivamente italiana (rumori e proteste). L'italianità esclusiva di Trieste è un'illusione (ilarità, rumori). Noi quindi voteremo contro la proposta che tende all'Università italiana a Trieste.

Grida: Sceglietevi la città di Lubiana, Trieste è per la nostra Università italiana. Trieste è una città italiana come è slovena Lubiana.

Altre voci: Anzi più!

Slavik, continuando: Io sono d'accordo con l'on. Ricchetti riguardo alle deficenze del progetto di legge governativo. Anche noi contestiamo il diritto di pretendere che italiani che frequentano la Facoltà giuridica italiana, debbano dimostare la conoscenza della lingua tedesca. In questo riguardo siamo d'accordo con la proposta; ma per il fine della risoluzione come è stata letta, dobbiamo votare contro (ilarità).

### La replica dell'on. Richetti

Ricchetti chiede nuovamente la parola per ribattere alcune argomentazioni del preopinante. Così non è esatto che il Comune non provveda all'insegnamento elementare sloveno. Vi provvede anzi in larghissima misura e se non vi è una scuola slovena in città, è per la mancanza delle condizioni di fatto e di diritto normative, come fu riconosciuta da tutti i fattori e da tutti i dicasteri. In quanto alla mancanza di un'Università slovena, senza entrare ad esaminare se attualmente gli sloveni sieno abbastanza progrediti per avere un tale istituto, noi certamente non abbiamo nulla in contrario e saremo certamente gli ultimi a fare opposizione, qualora per altro quest'Università sorga colà dove deve essere eretta, cioè nel centro di una provincia o paese in cui prevalgano gli sloveni. L'oratore protesta contro la tendenza degli sloveni di creare un «junctim» fra il loro postulato che può essere legittimo e forse non è maturo, ed il nostro che è legittimo e maturo. Ciò non è che una trovata tattica, infelice e poco generosa (bravo). La città di Trieste è italiana come Lubiana è città slovena (grida: Anzi molto più! A questo punto le lampadine tornano a splendere). Noi sappiamo che a Vienna risiendono 300.000 czechi i quali chiedono invano che venga loro data una scuola czeca. Se scorrete le statistiche ufficiali, troverete che a Trieste sono solo il 10% di sloveni sulla popolazione totale. La stragrande maggioranza degli abitanti e degli abitanti indigeni è italiana. Questo è un fatto e non è un'opinione e di fronte ai fatti ed alle cifre anche le partigianerie dovrebbero cessare. Onde dovrebbero cessare anche gli sloveni dalla loro opposizione e votare senz'altro per la proposta della Delegazione, che stabilisce un principio da essi pure invocato a loro vantaggio (applausi).

### Ancora l'on. Slavik

Slavik dice che gli sloveni sono d'accordo che l'Università italiana venga eretta in una città altrettanto italiana quanto è slovena Lubiana. Qui a Trieste non vi è solo una piccola percentuale di popolazione slovena, ma un terzo della popolazione (proteste). Si deve scorrere non solo le statistiche, ma basarsi sulle nostre manifestazioni, sulla nostra vita pubblica, sull'azione delle nostre numerose società (rumori). Noi non siamo così pochi come si vuol dire, ma siamo qui in casa (proteste) ed anche in casa nostra (fischi, proteste. Una voce: Fin che s'era allo scuro, potevano passare!) e se noi non possiamo appoggiare le aspirazioni degli italiani per un'Università, è perchè noi non possiamo aiutare chi ci impedisce di progredire (rumori). Voi ci negate persino una scuola elementare slovena in città (grida: Basta! basta! Ai voti!) e se in questa città viene eretta un'Università italiana, si favorirebbe l'elemento italiano in danno degli sloveni. Per questo motivo siamo contrari perchè sia eretta a Trieste (rumori prolungati).

### Il voto

Chiusa la discussione, il Podestà mette ai voti la proposta delle Delegazione, che è approvata all'unanimità, meno i due voti dei territoriali sloveni presenti.

---

### Gli studenti trentini per Trieste.

Il nostro corrispondente da Trento ci telegrafa:

Gli studenti universitari di Trento, raccolti oggi in assemblea, votarono un ordine del giorno con cui riaffermano il postulato dell'Università a Trieste, protestano contro il Governo, che trascura i postulati italiani e propone a sede della Facoltà giuridica Vienna, dichiarano lesione del diritto e delle garanzie costituzionali le disposizioni linguistiche contenute nel progetto governativo, eccitano i deputati, i fattori pubblici, gli studenti a propugnare con ogni mezzo la istituzione della Facoltà giuridica a Trieste.

### Il „Trieste o nulla“ degli studenti dalmati.

La Società degli studenti italiani della Dalmazia, gruppo di Ragusa, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Ragusa, raccolti a seduta la sera del 24 m. corr., di fronte alle nuove tergiversazioni da parte del Governo nella questione universitaria, sentono il dovere di dover dichiarare e dichiarano quanto segue: di non volere e non poter assolutamente accettare il progetto governativo che li relega in terra straniera; di restar fermi nel loro proposito «Trieste o nulla», e di esser pronti a riprendere la lotta».

### Un voto della Federazione nazionale degli insegnanti di scuole medie.

La Federazione nazionale degli insegnanti di scuole medie con sede a Perugia ha votato nella seduta del Consiglio federale del 24 gennaio corr. il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio federale, - richiamando le proprie precedenti affermazioni dirette sopratutto a salvaguardare le supreme ragioni della cultura; - considerando la maniera insufficente e non decorosa con la quale il Governo d'Austria s'accinge a riconoscere i diritti innegabili degli italiani che fanno parte dell'Impero; - riafferma la necessità che una dignitosa e ferma politica del Governo italiano e 'e serene ma franche manifestazioni dei cittadini persuadano le classi dirigenti della vicina Monarchia che nessuna seria efficacia possono avere i trattati diplomatici col nostro paese quando si offenda il sentimento nazionale italiano con una politica che mostra di giudicare la incomparabile grandezza della nostra civiltà alla stregua di meschini opportunismi».

Questo atto della Federazione nazionale degli insegnanti medi segue, a breve distanza, quello col quale il Consiglio federale inscrisse la Federazione come socia perpetua della «Dante Alighieri» e l'atto col quale chiese alla «Mittelschu'e» di Vienna di cooperare, in nome della sua funzione educativa, a far riconoscere i diritti del popolo italiano in Austria nel campo del pubblico insegnamento.

### Consigli d'oggettività ai tedeschi.

Mentre da qualche parte del campo tedesco s'è udita alcuna voce poco simpatica e poco fondata levarsi contro l'istituzione dell'Università italiana a Trieste, da altre parti voci più pacate mostrano di voler considerare il problema universitario nostro da un punto di vista più alto e più ragionevole che non sia quello delle bizze malevoli e delle prevenzioni cocciute. Era stato, tempo fa, un magistrato insigne, il dott. Burkhardt; è stato, in questi giorni, il vice-presidente della Camera, dott. Steinwender. A questi si aggiunge ora la «Tagespost» di Graz, e mostra, come altre volte, tale oggettività di considerazioni e tale esattezza di deduzioni, che par utile riportarne per intero l'articolo, intitolato «La Facoltà giuridica italiana e la Triplice alleanza».

«La questione universitaria italiana costituisce una vera e propria calamità, che non sarebbe necessaria. Nel Regno d'Italia si segue lo svolgimento della questione con grande ansia, risentendosi dell'irresolutezza e dell'indugio del Governo a concedere agl'italiani dell'Austria una Facoltà giuridica a Trieste, come di un torto inflitto alla nazione italiana. L'atteggiamento dei tedeschi nella questione è molto infelice, nè può trovare una spiegazione se non nel dottrinarismo tedesco. Da un canto non si vuol tollerare gli studenti italiani nelle Università tedesche, dall'altro si dichiara ch'essi non hanno diritto di avere un'Università propria, in nessun luogo, non a Vienna, meno ancora a Trieste. Il Governo non appaga tutti i desideri dei tedeschi - osserva però scrupolosamente l'enunciazioni antiitaliane dei tedeschi. Ma la cosa ha un significato, che mette conto considerare. Nel Regno d'Italia si ravvisa nella posposizione dell'elemento italiano in Austria un'offesa; questo stato di cose influisce sulla Triplice alleanza, di cui i tedeschi dell'Austria sono pure partigiani. Sarà quindi opportuno di considerare una volta tutta la questione, che non racchiude alcun pericolo nazionale per i tedeschi, dal punto di vista della ragionevolezza, non da quello di baruffe locali.

«Il consolidamento dell'elemento italiano a Trieste reca danno soltanto agli slavi, i tedeschi non ne hanno scapito alcuno, anzi è lecito presumere che l'attacco degli slavi contro Trieste possa essere respinto insieme dalle due nazioni colte. In nessun caso, istituita un'Università italiana a Trieste, vi si muteranno le condizioni dei tedeschi nè in meglio nè in peggio.

«Nè in meglio nè in peggio, ma piuttosto in meglio, perchè la slavizzazione di Trieste sarebbe di gran lunga più dannosa per i tedeschi e per il loro commercio. Se i tedeschi comprendessero oggi dove sta il loro vantaggio, essi si manterrebbero oggettivi nella questione universitaria italiana, e dovrebbero mostrarsi, se non proprio favorevoli, neppure contrari.

«Si può scommettere che gli slavi saranno più furbi; approfitteranno dell'occasione e ne trarranno per sè, bene o male, qualche vantaggio nazionale. E il signor Kramars dirà agli italiani: «Ecco il bel costrutto che ricavate dalla Triplice alleanza! Che cosa ne attendete ancora?».

«Assicurata agli slavi un'Università jugoslava a Lubiana, essi non si opporranno più all'istituzione dell'Università italiana, e i tedeschi avranno, per principio, recato danno a sè stessi e avranno resi gl'italiani loro nemici inconciliabili, senza aver raggiunto il benchè minimo vantaggio.

«Le vie della politica tedesca in Austria sono strane - esse conducono con una conseguenza commovente all'isolamento completo dei tedeschi e all'indebolimento della loro posizione».

### *Una voce liberale tedesca.*

La «Leitmeritzer Zeitung», organo del dep. Funke, uno dei più influenti membri del gruppo liberale tedesco, appoggiando la Facoltà italiana, propone come sede Trieste o Trento. Il giornale eccita i tedeschi ad appoggiare gli italiani, per creare così le basi di un blocco germanico-romano di difesa contro gli slavi.

---

# CONSIGLIO COMUNALE

Iersera, presenti 36 consiglieri, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli. Avevano scusata la loro assenza gli on. Cuzzi, Morpurgo e Rybar.

### L'allargamento delle rive.

Doria: Rileva gli inconvenienti che presenta l'incompleto allargamento delle rive del vecchio porto. Mentre furono allargate le rive Ottaviano Augusto e Grumula, occorrerà ancora lungo tempo perchè sia completato l'allargamento delle rive dei Pescatori e del Mandracchio, che si avranno, la prima nel 1910, la seconda nel 1911. Propone di incaricare la Delegazione di richiamare l'attenzione delle autorità competenti sui lamentati inconvenienti, affinchè sia sollecitato così l'allargamento di quelle rive come il compimento di nuovi ponti sul Canale e la sistemazione dei binari.

Il Consiglio approva.

### I defraudi al dazio consumo e il Comune.

Ravasini: Raccomanda all'Esecutivo di esaminare se non si deva chiedere indennizzo per il caso che dai recenti defraudi al dazio consumo, per i quali qualche funzionario fu anche arrestato, il Comune fosse stato danneggiato.

Podestà: Promette di occuparsi della cosa.

A questo punto il Consiglio si occupa della questione universitaria, e di ciò diamo relazione in altra parte del giornale.

### La regolazione dei posti di ufficiali dei vigili.

Ass. Gregorutti, relatore: Il Consiglio approva le proposte della Commissione incendi e del Gremio del Magistrato civico riguardo la sistemazione dei posti di ufficiali dei vigili, così:

1. E' sistemato nel quadro organico degli impiegati municipali, rispettivamente nel quadro degli ufficiali dei vigili, un posto di vicecomandante nella V classe di rango, con le qualifiche e gli studi richiesti per il comandante.

2. Il posto di comandante è conservato nella IV classe di rango ed è messa fuori di vigore la disposizione consiliare del 20 dicembre 1901 giusta la quale «il comandante dei vigili dopo almeno 5 anni di servizio, in seguito a proposta della Delegazione municipale, viene elevato «ad personam» nella III classe di rango».

3. I posti di capitano, tenente e sottotenente, ora collocati nelle classi V, VI e VII del quadro organico, vengono sistemati in ordine di titoli nelle classi VI, VII ed VIII.

4. Gli attuali titolari dei posti di capitano, tenente e sottotenente, restano nel godimento delle presenti loro percezioni, ed in caso di promozione riceveranno «ad personam» le percezioni della classe, rispettivamente IV, V e VI.

5. La Delegazione municipale è incaricata di porre in effetto i suddetti deliberati.

### La riforma dei vigili aggregati.

Senza discussione il Consiglio approva le seguenti proposte della Commissione incendi per la riorganizzazione dei vigili aggregati:

1. Col giorno in cui il numero dei vigili effettivi sarà portato ad 80 uomini vengono fuse le due categorie di vigili aggregati in una unica categoria di vigili aggregati non accasermati in numero di 40 uomini.

2. Per questi vigili aggregati vengono istituiti tre gradi di paga, cioè mensili corone 15, 20 e 25 antecipate, con ciò che il passaggio alla paga maggiore segua per deliberato della Delegazione municipale, dopo 5 anni di lodevole servizio.

3. E' riservato fino al passaggio in altro servizio agli attuali 5 vigili aggregati di I categoria col grado di guida, l'emolumento mensile di cor. 30, e viene assegnata agli attuali vigili aggregati di II categoria con un servizio inferiore ai 10 anni la paga di 15 cor. mensili (I grado), a quelli con un servizio superiore ai 10 anni ed inferiore ai 20, la paga di 20 cor. mensili (II grado), ed agli attuali aggregati di I categoria la paga di 25 cor. mensili (III grado).

4. E' abolito anche per i vigili aggregati il fondo massa ed è incaricato l'Esecutivo di dare effetto a questo deliberato.

5. Alla categoria dei vigili aggregati compresi (quelli del territorio) spetta il diritto alla pensione soltanto in caso d'infortunio in servizio (art. 136 e 137 Reg. vigili) fermi i diritti finora acquisiti.

### Per l'Ufficio anagrafico.

Dopo una raccomandazione dell'on. Zanolla, che - udita la dichiarazione del relatore che nessuna ditta locale avrebbe fatto migliori offerte - esortò l'Esecutivo a dare la preferenza a ditte di fuori nelle forniture comunali, il Consiglio approva le seguenti proposte della Delegazione:

1. Allo scopo di effettuare la riforma dei registri d'evidenza della popolazione, si approva la spesa complessiva di corone 48.520.45.

2. E' adottato che stia a carico del bilancio ordinario pro 1909 la spesa d'impianto di cor. 23.520.45 e quella di cor. 5000 quale quota di quest'anno per l'inizio dei lavori di trascrizione.

3. Si autorizza l'Esecutivo di acquistare dalla ditta Glogowski i necessari armadi e cartoncini stampati per l'importo di corone 23,520.45 verso deposito da parte della ditta stessa; dell'offerta cauzione di cor. 2500 a garanzia della bontà della merce e puntuale fornitura, cauzione da svincolarsi trascorso un anno dalla consegna della merce stessa.

4. E' computato ad acconto del dispendio pro 1909 l'importo di cor. 9185 riservato giusta deliberato delegatizio del 30 dicembre 1907.

### La legge edile.

Zanolla: Interroga il signor Podestà sullo stadio in cui si trova la legge edile, discussa coscienziosamente dalla Dieta, e che da tanto tempo attende la sanzione. Rileva gli enormi danni derivati alla città dal ritardo frapposto a quella sanzione, per il fatto che molte case furono costruite e si costruiscono secondo i vecchi criteri condannati, e per l'impossibilità di procedere all'apertura di nuove vie. Ricorda che in un solo punto il Governo pareva dissentire dalla Dieta, e cioè sull'obbligo dei privati di contribuire alla spesa per l'apertura di nuove vie. Teme che il progetto di legge dorma negli scaffali di qualche Ministero.

Podestà: Il progetto era stato trattenuto al Ministero dell'interno in attesa che si costituisse il nuovo Ministero del lavoro (commenti), ciò che avvenne pochi mesi fa. Il dott. Pitacco, che si è recato a Vienna fu incaricato di occuparsi anche di questa importante questione.

Zanolla: Dormire in un archivio o passeggiare da un Ministero all'altro è la stessa cosa. Il fatto sta che Trieste subisce le conseguenze di questo strano trattamento del Governo.

### La proposta di un Mercato coperto.

Ass. Manzutto: Comunica al Consiglio una proposta dei sig. Rutherford e Savorgnan, di cedere al Comune, per uso di mercato coperto, un'area di t. q. 186, in piazza della Barriera vecchia, per il prezzo di corone 80.000. L'area, in crociera, dovrebbe essere coperta a vetri dal Comune, il quale dovrebbe provvedere pure alla pavimentazione, canalizzazione e illuminazione della crociera, lasciarla aperta per il pubblico passaggio, permettere ai proprietari delle case confinanti di porvi le fosse fecali (rumori, risa) e riguardare tale galleria come un cortile (rumori). Avverte che i proponenti ritirarono stamane l'offerta.

Podestà: L'impegnativa però scade il 31 gennaio.

Ass. Manzutto: Tutte le Commissioni che esaminarono l'offerta si dichiararono contrarie alla sua accettazione.

Il Consiglio passa all'ordine del giorno.

### Per un posto di veterinario.

Su proposta dell'avv. Zanolla, si incarica la Commissione d'igiene di fare proposte per la copertura d'un posto di veterinario al Macello civico, visto che, causa le condizioni offerte dal posto stesso, non si presentarono concorrenti al concorso.

### Sorpassi di spesa.

Senza discussione si accorda un credito di cor. 1.926.86 per sanare il sorpasso di spesa avvenuto per l'ammobiliamento del Ricreatorio e la sistemazione del giardino annessovi.

Segr. Coverlizza, relatore: Il Consiglio concede un credito di cor. 20.000, occorse per il trasporto d'acqua nel Territorio e nel Suburbio.

Slavik: Raccomanda che si rinforzi la condotta d'acqua da via Pietro Kandler a S. Giovanni, e che si completi l'acquedotto per il Territorio.

### Per la Mostra architettonica.

Segr. Du Ban, relatore: Presenta la proposta della Delegazione di accordare un contributo di cor. 1000 al Circolo Artistico, per l'ideata Mostra architettonica e il concorso per una facciata di casa cittadina, ad ornamentazioni policrome.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio s'intrattiene quindi a seduta segreta nella quale prende le seguenti deliberazioni:

### Il direttore Benussi.

Col 1. settembre 1909 il direttore del civico Liceo femminile dott. Bernardo Benussi è collocato nello stato di permanente riposo, e gli è votato uno speciale ringraziamento per i suoi lunghi e distinti servigi.

### Nei giardini d'infanzia.

La maestra seconda Celeste Hoffmann è nominata maestra prima presso il civico Giardino d'infanzia in via dell'Istria. La maestra seconda del Giardino di Roiano Anna de Rin è trasferita al Giardino d'infanzia in via dei Pallini. La maestra assistente ordinaria Olga Piccio è nominata maestra seconda per il civico Giardino d'infanzia di Roiano. L'assistente ordinaria Bianca de Bacco è trasferita dal Giardino d'infanzia di Gretta a quello di via Alessandro Manzoni. E' nominata maestra assistente ordinaria per il civico Giardino d'infanzia di Gretta Ofelia Bernardi.

### Negli uffici municipali.

Al neosistemato posto di direttore sostituto dell'Ufficio statistico-anagrafico è nominato il segretario magistratuale Ugo Inchiostri.

Al posto di segretario magistratuale rimasto così vacante è promosso il vice-segretario magistratuale dott. Giovanni Micolich.

Si prende a notizia che in seguito alla promozione del vice-segretario magistratuale dott. Giovanni Micolich, entra nello stato dei vice-segretari magistratuali il dott. Antonio Kabler, vice-segretario magistratuale «extra statum».

Al posto di alunno di concetto ora vacante è nominato il dott. Carlo Gentille.

Sono nominati ufficiali superiori Oreste Zuccoli e Leone Veronese.

E' nominato archivista-disegnatore presso l'Economato civico il concorrente Carlo Dolliner.

Sono nominati presso l'Ufficio tecnico comunale: ingegneri superiori, gli ing. Ezio Lazzarini e dott. Cornelio Budinich; ingegneri, gli ing. Ferruccio Paolina e Nicolò Cosulich; ingegneri aggiunti, gli ing. dott. Gino Görti, Raffaelo D'Acunzo e Giuseppe Palese; assistente tecnico nella VII classe di rango, Umberto Furlani; assistenti tecnici nella VIII classe di rango, Ferruccio Donaggio, Oliviero Angeli e Sergio Peperle; ragioniere aggiunto presso la civica Ragioneria è nominato Silvio Pernetti.

Sono nominati ufficiali superiori, gli ufficiali Federico Pogutz, Ermanno Werthol, Giovanni Orso e Pietro Penso; disegnatore presso il civico Ufficio statistico anagrafico è nominato il concorrente Arturo Hoffmann.

## Per i paesi della sventura.

Ecco la 26.a lista delle offerte pervenuteci nella giornata di ieri a beneficio degli sventurati nostri fratelli:

| | | |
|---|---|---|
| Quarto versamento ricavo vendita medaglia del Circolo Artistico | cor. | 500.— |
| Ricavo netto del ballo tenutosi a Petrovia nella sala Tonizza | » | 143.— |
| Comune Sampierdisonzo | » | 100.— |
| Raccolte a Gradisca il 23 corr. all'albergo «Alla Speranza» dallo studente A. Z. | » | 15.30 |
| Parisés Diamond Cy. | » | 10.— |
| Gius. Gudovinovich, Pola, per una cartolina del Comitato cittadino | lire | 10.— |
| Dagli addetti al Restaurant a Nabresina | cor. | 8.80 |
| Gius. Martinolich, Lussinpiccolo, quale ricavo in più dalla vendita di 150 medaglie pro Calabria | » | 7.46 |
| Ricavato all'asta di un sigaro al caffè Di Bert a Ronchi | » | 5.66 |
| Emilio Durighello, Sansego | » | 5.— |
| Giovanni Burlini, Capodistria | » | 5.— |
| Luigi Rizzi | » | 5.— |
| Raccolte a Parenzo in osteria de Corrado col grammofono | » | 2.80 |
| Dalle bambine Aida, Nora e Teresita | » | 1.40 |
| Da un socio del Club «Sempre Avanti» | » | 1.— |

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 810.42 e lire 10. Inviate ieri a Roma, a disposizione del Comitato centrale: lire 429.64. Somma delle offerte pubblicate a tutto ieri ed inoltrate a Roma: lire 168.162.24. Assieme raccolte: lire 168.172.24 e corone 810.42.

## Il Congresso dei commestibilisti.

### L'ostruzionismo degli sloveni. La vittoria degli italiani.

Come si ricorderà, il Consorzio fra esercenti in coloniali e commestibili era chiamato a deliberare su argomenti della massima importanza, quali l'approvazione del consuntivo e del bilancio. I consortisti sloveni, avendo raggiunta per caso una maggioranza di tre voti sui presenti - che in quel giorno raggiungevano appena il centinaio - fecero cadere le prime proposte, impedendo poi la discussione delle altre, facendo ostruzione, parlando sloveno, sicchè il presidente dovette sciogliere il congresso.

La direzione del Consorzio convocò il congresso nuovamente per ieri alle 3 pom., in sala Tersicore - che è più vasta della sala consorziale, ed è provvista di galleria - e, ad evitare la partecipazione anche di non consortisti, dispose che ognuno dei soci presentasse alla porta uno scontrino di legittimazione, che era stato inviato unitamente all'ordine del giorno.

Rilevammo già che il colpo di mano degli sloveni l'ultima volta era stato possibile per la poca partecipazione dei consortisti italiani, i quali immaginavano che gli sloveni continuassero nella tattica dell'astensione. Non fu così; e ciò aperse gli occhi anche ai più apatici. Il congresso era indetto per le 3, ma già alle 2.30 buon numero di consortisti italiani erano al loro posto; e da questo momento la affluenza fu tale quale mai si era verificata. Si videro venire al congresso anche i consortisti più vecchi, alcuni dei quali in età avanzatissima, e parecchi anche malati. Anche le signore questa volta diedero prova dei loro sentimenti e intervennero in più di venti, occupando subito la galleria.

Gli sloveni si contavano e non nascondevano il loro malcontento, vedendosi di molto e molto inferiori di numero agli italiani. Prima si mantennero in gruppo nell'antisala, poi andarono ad occupare l'angolo a sinistra della sala, alle spalle degli italiani.

Alle 3.25 il presidente signor Robba assunse il suo posto, dichiarando aperto il congresso con numero legale, essendo presenti circa 250 consortisti. Prima di passare alla discussione, egli rileva che fra i convenuti per partecipare alla seduta sono signori muniti di legale procura, e cioè i signori Deschmann, Renner e Saulig; per legge, però, non sono ammesse procure nella votazione; percui invita questi signori a presentarsi. Non si presenta che il sig. Saulig, il quale, reso edotto del caso, lascia la sala; gli altri due non si fanno vivi, e da parte di consortisti sloveni viene detto che sono già usciti.

Il presidente, raccomandata la calma più assoluta e ringraziati i consortisti del numeroso loro intervento, passa al primo punto dell'ordine del giorno, che è la ripresentazione del bilancio sulla gestione del 1907.

Maccari rileva che, essendo già stato a suo tempo diramato il bilancio a stampa, la lettura ne sarebbe superflua; percui propone l'approvazione cumulativa.

**L'ostruzionismo incomincia.**

Sanzin, di Servola, quello che già nell'altro congresso affermava di non sapere l'italiano e poi lo parlava benissimo, scusandosi però col dire che non sa che il nostro dialetto, si alza e incomincia a parlare in sloveno.

Pres. Non comprendo ciò che lei dice. Voglia parlare in italiano.

L'altro continua.

Pres. Le tolgo la parola.

Maccari: Non so se questo signore parla, alludendo alla mia proposta oppure lancia delle offese, e vorrei saperlo.

Pres. Come si fa? Non lo capisco neppur io, e non lo capiscono la maggioranza dei presenti.

Maccari: Allora che parli italiano, che è la lingua della città.

Da parte degli italiani si grida: «Fuori, fuori!»

Uno sloveno grida a sua volta: No fora, no fora; dentro semo e dentro restaremo.

Miclavetz, sloveno, si offre di parlare in sloveno ai suoi colleghi, ma il presidente si oppone, ed allora egli, in italiano, dice: Credo che siamo venuti qui per discutere di affari, e non per ballare, e che il presidente faccia da maestro concertatore. Noi non cederemo se non otterremo la completa bilinguità.

Applausi degli sloveni e grida di: «bene, bravo» e «zivio». Gl'italiani ridono.

Maccari (agli sloveni): Rispettate la maggioranza!

Giovanni Prelog, capo degli sloveni, tiene in italiano uno dei soliti suoi discorsi, nel quale afferma che il Consorzio è sottoposto alle leggi generali della Monarchia e vi devono far parte anche i consortisti che non sieno italiani, per cui necessita che la direzione sia composta di vari elementi; afferma che la lingua slovena non è straniera; la s'insegna, perfino, nelle scuole. Lo statuto consorziale, inoltre, non stabilisce che la lingua sia una sola e l'italiana. Ora, conclude, se il signor presidente lo permette, spiegherò quanto ho detto, in sloveno, ai consortisti sloveni (grida di: benissimo, bravo, da parte degli sloveni).

A queste grida rispondono unanimi i consortisti italiani: Ma non vede che hanno capito l'italiano meglio di noi?

Prelog: Allora, signori, non siamo fratelli!...

Voci: E' vecchia, vecchia, che non siamo fratelli!

Prelog: ...Così continueranno sempre le lotte.

Caldara: Propongo la chiusura della discussione e l'approvazione del bilancio per alzata di mano.

Miclavetz: No semo miga un pascolo de pecore, semo una casta de negozianti inteligenti.

Appoggiata la proposta Caldara da Maccari, il presidente la mette a voti. Si constata subito la stragrande maggioranza in favore; e gli sloveni, che si vedono così pochi, incominciano allora l'altra forma d'ostruzionismo per la quale si sono preparati. Sanzin imbocca una trombetta, altri traggono dalle tasche fischietti, altri gridano come ossessi, altri cantano in sloveno, agitando le mani.

Che la maggioranza assoluta sia degli italiani devono anche constatare l'istruttore dei consorzi dott. Blodig e il rappresentante del Consiglierato di luogotenenza dott. Benzon, che, per meglio vedere, sono saliti in piedi sulla sedia. La maggioranza si manifesta pure in galleria, dove tutte le donne hanno alzata la mano. Gli sloveni, però, fanno un baccano indiavolato, e inutilmente il presidente tenta di riottenere la calma, agitando il campanello.

Sembra di essere in una bolgia infernale, ma si odono chiaramente le proteste della maggioranza contro i rappresentanti dell'autorità, perchè non se ne curano e non impediscono che la minoranza ostacoli il regolare procedimento del congresso.

Il maestro Modugno, proprietario della sala, interviene personalmente presso i tumultuosi per dire loro che egli accordò la sala in via eccezionale, sospendendo anche le lezioni, per cui li richiama al rispetto dell'ospitalità; ma gli sloveni fanno i sordi, ed egli, allora, si rivolge ai rappresentanti dell'autorità. Ma questi si stringono nelle spalle e affermano di non poter far nulla.

**Gli sloveni diventano italiani.**

A questo punto il presidente mette in pratica un'idea genialissima: Faremo la controprova della votazione - dice. - Gli italiani si mettano alla mia sinistra e gli sloveni alla destra.

Gli sloveni comprendono che isolandosi affatto dimostrerebbero in forma troppo positiva la loro grande minoranza, e si mischiano tutti agli italiani, in modo da formare tutta una massa compatta, nè vi è verso di indurli a staccarsene. Taluno di essi grida: No semo miga mati.

Pres. Allora constato con piacere che nel nostro Consorzio, ed al congresso, non vi sono che consortisti italiani.

Una voce: Cussì no ocori parlar de bilinguità.

Il presidente vuol passare agli altri punti dell'ordine del giorno, ma gli sloveni, ridiventati sloveni, riprendono il baccano non solo, ma tentano di impedire la continuazione del congresso, soingendosi in massa verso il tavolo della presidenza. Sanzin, prima, ed altri poi, tentano anche di strappare dalle mani del presidente i documenti che egli sta per leggere; ma buon nerbo di consortisti italiani circonda la direzione e respinge i prepotenti.

Il presidente, salito in piedi sul tavolo, mentre gli sloveni continuano nel loro ostruzionismo, mette a voti i sei punti dell'ordine del giorno, uno per uno. Votano fra le grida degli sloveni tutti gli italiani, signore comprese, cioè la stragrande maggioranza, con applausi e grida di evviva.

Approvati così tutti i punti dell'ordine del giorno, il presidente grida che è chiuso il congresso.

Scoppia un lungo, unanime applauso da parte degli italiani, che intonano poi a una voce l'Inno della Lega Nazionale prima, ed il «Lassè pur che i canti e subi - ne la patria de Rossetti no se parla che italian» poi. Dalla galleria le signore cantano anch'esse, e sventolano i fazzoletti, mentre gli uomini agitano i cappelli e gridano: «Onore alle nostre donne». E' un momento di entusiasmo, quale mai sinora si vide in alcun consorzio industriale.

Gli sloveni, che con la loro provocazione hanno conseguito così bel costrutto, si affannano a sgolarsi con grida nella loro lingua; ma queste si perdono nel canto e negli evviva degli italiani, che escono per i primi, in colonna, sempre cantando sino sulla via.

Considerevole folla s'era qui radunata, richiamata dai clamori e canti che venivano dalla sala. Ma vi erano anche dozzine di guardie, le quali si presero il compito di sciogliere ogni gruppo, sicchè gli sloveni, quando uscirono, trovarono la strada deserta.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel 40.o anniversario (27 gennaio) della morte del loro adorato genitore sig. Giovanni Juliany, dai superstiti figli cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angela Verzegnassi dagli ingegneri Comel e Mazorana cor. 50.

Per onorare la memoria del nonno Giovanni Cassani dai signori Ersilia e Piero Sticotti cor. 20; dai signori Gina e Cesare Valcich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Santina Rovan dagli impiegati della Tesoreria civica cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Viezzoli dai coniugi Vanzetta corone 10.

Da un gruppo di esercenti commestibilisti italiani radunati nel restaurant Toniatto, lieti della vittoria, cor. 61.

Dai due pipi per parole straniere cor. 0.84.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dai sig. Elisa ed Alessandro Boccalich, in memoria del loro padre e suocero Giovanni Cassani. Inoltre pervennero cor. 6 dalla «compagnia malvagia e scempia» di Praga.

— Ecco la 22.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Podestà avv. Scipione de Sandrinelli e cons. cor. 50, Carla Cobau 1.

da *Servola:* Giuseppina Demarchi cor. 2, Giovanni Demarchi fu A. 2, Pier Antonio Piccin 3.

da *Gorizia:* P. Babuder cor. 1.10.

da *Isola:* S. Harry cor. 2, Riccardo Bronzatto 2.

da *Pirano:* Antonio Pavan cor. 2, Clotilde ved. Gabrielli 3.

da *Veglia:* Giuseppe Dizorz cor. 5.

da *Visignano:* Giuseppe De Colle cor. 2.

da *Volosca:* Giovanni Percich cor. 1.

**Associazione Patria.** La solita conversazione del giovedì viene per questa sera sospesa.

**Società degli studenti triestini.** Questa sera ad ore 7.30 avrà luogo una conversazione sociale. Data l' importanza dell'argomento da trattarsi, si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi.

**Università del popolo.** Questa sera nella scuola di via Giotto quarta lezione del prof. S. Tedeschi sulla «Psicologia dei sensi». L' egregio docente continuerà a parlare delle sensazioni della vista.

★ Domani, nella scuola di via Parini, quinta lezione del dott. R. Liebman su l'«Igiene della donna».

**La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti.** «Finor t'assolvo e tu m'insegna fare sì come Penestrino in terra getti», disse papa Bonifacio VIII al conte Guido di Montefeltro. «Lunga promessa con l'attender corto ti farà trionfar ne l'alto seggio» fu il consiglio fraudolento dato dal fiero ghibellino di Romagna, che approfittava dell' assoluzione anticipata. Ma così non intese Dante, che consegna all' infamia eterna la memoria del falso convertito e dimostra «Che assolver non si può chi non si pente, nè pentere e volere insieme puossi, per la contraddizion che nol consente». Bonifacio VIII, il papa che tenne vita splendida, magnifica, imperiale, il «gran Prete» che dal Poeta venne confinato nell' Inferno, seguì il fraudolento consiglio, e trionfò dei Colonna, suoi avversari, ma per brev'ora; cadde a sua volta nelle insidie tesegli da uno dei perseguitati e in pochi dì terminò miseramente la vita. Nel Canto XXVII dell'Inferno Dante passa in rassegna le città della Romagna, dalla florida Ravenna a Cesena che «tra tirannia si vive in stato franco», e narra la vita mondana del conte Guido di Montefeltro, al quale, si può dire, è dedicato tutto il Canto.

Il prof. Remigio Balloch illustrò iersera esaurientemente questo Canto con parola vivace e colorita, riscotendo alla fine dall'uditorio accorso ad ascoltarlo meritati e calorosi applausi.

★ Le prossime letture dantesche si terranno di giovedì, anzichè di mercoledì.

**Ricreatorio comunale di via Sette fontane.** Ierlaltro il docente di ginnastica del Ricreatorio signor T. Cordòn intraprese con i venti capisquadra un'escursione nei dintorni con visita ai piazzali di pattinaggio (Opicina e Percedolo). La escursione, a malgrado del forte vento, riuscì ottimamente e gli allievi ne riportarono le più liete impressioni. Gli allievi portarono con sè una frugale refezione.

★ Iersera ebbe luogo al Ricreatorio una serata di proiezione. Quali argomenti figuravano: Parigi coi suoi monumenti più insigni e l'opere d'arte racchiuse nei suoi musei; quindi veniva continuata la illustrazione del libro del Bertinetto «Le orecchie di Meo».

I ragazzi seguirono con la massima attenzione i vari quadri, manifestando spesso il loro piacere con applausi e battimani.

★ I signori R. e Giovanni Godina regalavano al Ricreatorio, per uso dei giovani poveri e deboli, ulteriori dodici bottiglie di Emulsione Godina con pancreatina.

**«Spiritismo e medianismo».** Su tale argomento di suggestivo interesse parlò iersera al Politeama Rossetti, il chiaro prof. Francesco Ferrari, di Milano. Ma il prof. Ferrari non è spiritista, anzi combatte lo spiritismo. Seguace della teorica positivista, come scienziato non crede che a quanto ha spiegazione logica in quanto ne circonda. Per lui, le semovenze dei tavoli, gli apporti, le materializzazioni e tutti gli altri fenomeni strabilianti che si verificano nelle sedute spiritiche, non hanno origine nell'al di là; sono, invece, manifestazione di forza viva, sinora male studiata e latente negli umani ed estrinsecantesi in maggior misura nei cosidetti «medium». Niente spiritismo, dunque; ma piuttosto medianità; esteriorizzazione del pensiero del medium o di pensiero imposto alla sensibilità del medium da altri partecipanti alla «catena». Ma: e la personalità cui il medium crede di essere asservito? Per il conferenziere è suggestione, è autosuggestione, è fede - e nient'altro. Può sembrare troppo assoluta, troppo recisa tale affermazione, ma è così. Lo studio del medianismo è importantissimo per la psicologia e per la medicina; ma è studio che dev'essere fatto con la mente scevra di pregiudizio, sia religioso sia spiritualista; è studio cui può accingersi solo chi abbia conoscenza di scienza psicologica.

Il conferenziere, che si manifestò dicitore elegante e persuasivo, fu, in chiusa, applauditissimo.

Dopo la conferenza i soci della «Società di studi medianici» gli offersero un banchetto.

**Società d'ingegneri ed architetti. - Questioni d'interesse cittadino.** Nella seduta commissionale tenutasi lunedì scorso alla Società d'ingegneri ed architetti, i numerosi partecipanti furono unanimi nel riconoscere assolutamente necessario per la viabilità che il fabbricato che verrà costruito dalla Riunione Adriatica di Sicurtà venga smussato all'angolo del Corso con la via S. Antonio più di quanto è contemplato nel piano regolatore già approvato. - La commissione apprese inoltre con soddisfazione dal direttore dell'Ufficio tecnico comunale che la questione dei forni crematori è proceduta in questi ultimi tempi in guisa da fare sperare che in brevissimo tempo il Consiglio di città potrà prendere una risoluzione definitiva in merito.

**Congresso d' impiegati delle imposte.** L' annuale congresso della Società degli impiegati delle imposte si tenne qui domenica alle 10.30 nella sala della Soni degli impiegati delle imposte, e fra altro venne caldamente appoggiata una proposta tendente ad ottenere l'introduzione dell'orario ininterrotto.

Presiedeva l' amministratore superiore delle imposte sig. Luches. Il segretario sig. Carlo Godina fece un'ampia relazione sulla gestione sociale durante l'anno 1908. Vennero poi trattate diverse questioni inerenti al miglioramento delle condizioni degli impiegati delle imposte. Venne caldamente appoggiata una proposta tendente ad ottenere l'introduzione dell'orario ininterrotto.

Per accuse lanciate pubblicamente contro il cessato relatore agli affari personali, si incaricò la nuova direzione di esprimere allo stesso il dispiacere della Società.

Infine venne votato un atto di ringraziamento alla cessata direzione sociale, dopo di chè il presidente dichiarò chiuso il congresso alle ore 2 pom.

**Società Operaia triestina.** La Direzione dell' Operaia avvisa i soci inscritti alla sezione ginnastica che domenica 31 corr., alle ore 10 ant., nella Palestra della Associazione Ginnastica (via del Farneto 53) principieranno le lezioni di ginnastica. Coloro che ancora non si sono inscritti possono farlo presso la cancelleria sociale fino a tutto sabato, oppure domenica mattina alle ore 10 nella Palestra dell'Associazione Ginnastica.

**Gli esperantisti a Trieste.** La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo Eperantista» a Trieste.

**Adunanze sociali.** L'Unione velocipedistica terrà il suo IX congresso generale ordinario stasera, alle 8, nella sede sociale (Hôtel Moncenisio). All'ordine del giorno figurano, fra altro la relazione virtuale; la presentazione del bilancio pro 1908; é l'elezione della rappresentanza sociale e del comitato di revisione.

★ Il «Club Tosca» terrà questa sera, alle 8.30, nella sede sociale in via Santa Caterina 2, una seduta per discutere questioni di carattere sociale.

★ L'Associazione di m. s. fra parrucchieri terrà stasera il suo congresso generale ordinario.

**I mestieri eroici.** Tre cocchieri rovesciati da cassetta, nei due ultimi dei ventisette giorni di bora che abbiamo contato sui ventotto di questo mese! Una povera notizia, d'accordo; una scolorita notizia di cronaca, senza il rosso del sangue e senza altri colori vistosi: tuttavia provatevi a rappresentare ad un forestiere questo nostro vento ululante che sradica da cassetta gli automedonti e rovescia una vettura in mezzo alla città; egli vi troverà colore, anche troppo colore!... Per noi sono storie di tutti gli inverni; ci siamo abituati; non ci viene in mente che un umile vetturino, non soltanto per essere stato rovesciato, ma per aver tutto il giorno tenuto testa alle raffiche, esercita in certi tempi di certe stagioni un mestiere eroico. In altre città non è lo stesso; hanno il freddo, non hanno la bora che lo raffina per gettarvelo in faccia.

Da buoni viziati alle comodità urbane, noi siamo avvezzi ad aprire contro i vetturini il libro delle lagnanze: non si trovano al posto; fanno gli impegnati quando li invitate a una corsa poco comoda; approfittano di quattro gocce di pioggia per raddoppiarvi il prezzo della corsa... «Il cittadino che protesta» ha sempre una querimonia pronta contro vetture e cocchieri. Ebbene, nei giorni di bora, il cocchiere si riabilita di tutte le sue piccole colpe, sedendo impavido a cassetta, con la faccia al freddo, esposto come il termometro fuor della vostra finestra, mentre voi vi rincantucciate dietro i vetri, a sentirli tintinnare alla raffica che passa. Vi sono luoghi impossibili, nei quali non andreste senza frullare come una trottola fra le spire del vento: il cocchiere dà una sferzata al cavallo e passa dritto, calato appena il berretto sugli occhi, in mezzo al turbine che vi spaventava. Il vento lo aizza tutto il giorno: al posto, dove attende con le mani in saccoccia, battendo i piedi contro i muri per rinfrancare il corso del sangue: in corsa, quando è flagellato e sciabolato su ambo le guance, e il naso non è che un piccolo punto doloroso proiettato fuori dal corpo. Finalmente il vento si arrabbia con lui, lo piglia, lo rovescia, gli fa sentire il gelo rovente del lastrico: gli offrono allora l'ospedale: egli dà un'occhiata alla vettura, la vede intatta e spicca un salto a cassetta.

La rivendugliola che attende il compratore infreddolito sulle piazze di mercato, a mala pena invidia l'eroismo del cocchiere. C'è il suo, che già la preoccupa abbastanza. Ha procurato di tirarsi sotto i muri, di scegliere le posizioni sottovento: nondimeno, poichè il selciato non è coperto di tappeti soffici, le viene dai piedi la trafittura dolorosa dei geloni che gonfiano; sentinella della sua mercanzia, soffre quanto le sentinelle in una guerra invernale; la mano rattrappita dentro allo scialle si libera a stento, con

## COMUNICATI*)

**Il Consorzio industriale di consumo e mutuo soccorso**

registrato a garanzia limitata

**in Gason**

invita i soci al **Congresso generale ordinario** che verrà tenuto nella sede sociale (Gason N. 62) addì 6 febbraio 1909, alle ore 6.30 pom., col seguente:

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Lettura del verbale dell'anteriore congresso;
2. Approvazione del bilancio pro 1908;
3. Modificazione del § 30 dello statuto consorziale;
4. Eventuali proposte.

Gason, 28 gennaio 1909.

**LA DIREZIONE.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge


**10 Viaggiatori e rivenditore**
cercansi per lo smercio di articolo di grandissima curiosità. Ognuno ne resta meravigliato ed acquista da 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di Cor. 500 e più.
**CH. HORTON, Kattovitz Nr. 12.**

**Nicolò Wenghersin**
ha riaperto
**MACELLERIA**
**in via dei Piccardi 28**
(PALAZZINA BERLAM)
Telefono N. 20-57.

**CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"**
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini finissimi** nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.
**Fabbrica e Deposito:**
**GENNARO OSSOINACK**
**FIUME**
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS.

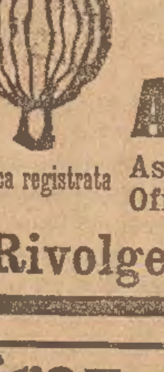
**GIUSEPPE OPPENHEIM**
CRONOMETRISTA ED OROLOGIAIO
TRIESTE CORSO N.o 5
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PRECISIONE

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

**Monete e medaglie** OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

**Teatro di Varietà EDEN**
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Grandioso successo – Spettacolo interessantissimo.
**Principia alle ore 8.30 pom.**
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

**CALIFIG**
**UN PURGANTE PREFERITO**
che incontra il favore generale per la sua efficacia sicura e nello stesso tempo blanda, in modo da non danneggiare nemmeno alla natura più debole, è e rimane il **"CALIFIG" (Sciroppo californiano di fichi),** un rimedio lassativo ideale per donne e bambini, che non dovrebbe mancare mai nell'armadio farmaceutico.
*Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie à Cor. 2.—.*


**IL PANIFICIO**
si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sul suo ricco assortimento di
**BISCOTTERIE**
— ed —
**ARTICOLI DI PASTICCERIA**
Marca registrata
Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.
**Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291**

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**PARERE**
della signora Dott. Gabriella baronessa Possanner
**VIENNA.**

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*Alla sua richiesta, mi è di particolare piacere il poterle comunicare che il suo eccellente preparato* ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *mi rese distinti servigi, tanto per mio uso quanto per numerose mie pazienti, e che ho in animo di usarlo anche per l'avvenire in casi adatti.*

VIENNA, 15 Ottobre 1907.

Dott. G. POSSANNER.

uno sforzo dei muscoli, per pesare la merce, per arrotolare la carta che batte come una vela nel vento e sfugge alle dita stecchite, per raccogliere con un largo gesto delle braccia le frutta che a una folata più forte rotolano giù dai panieri e rimbalzano al suolo, fra il turbinio della polvere. E' rigida come una statua, inchiodata al suo posto come da una fatalità; ma non è quieta un istante: tutto trema, tutto scricchiola, intorno a lei, in lei, nella contrattura del freddo, nei dispetti del vento; ella non lascierà il suo supplizio finchè tutte non se ne sieno andate, le altre, che stanno come lei dinanzi a un banco, con un sospiro d'invidia alle servette poco vestite, ma agili, ma affaccendate, che comprano frettolosamente per riparare più presto nella bottega calda del salumiere o in quella ciarliera dei commestibili.

Basta il rincrudire del tempo nella città nostra perchè divenga eroismo ogni mestiere umile che si faccia all'aria aperta. Gli spazzaturai, usciti dal letto, mentre la notte chiude ancora la città nel suo rigore ferreo; tutti coloro, dai «servi di piazza» ai braccianti avventizi, che aspettano una chiamata al lavoro, sulle vie della città e nel porto, e si stringono, raggricchiate le spalle, ad un muro dove sanno verrà a posarsi il primo raggio di sole; i marinai che le raffiche vorrebbero strappare dalla borda; le lattivendole, venute nella livida alba dalla campagna, tremanti di freddo, scampanellanti ad un portone che non s'apre mai; le tabaccaie, alle quali la porta si apre ogni minuto, perchè le colpisca al petto, in faccia, veemente, la rigida spada della bufera invernale. Passerà tutto ciò; passerà gennaio; i mestieri umili torneranno alla loro monotonia usata; taluno tornerà sorridente: intanto tempo di bora è per loro tempo di guerra, e stanno al freddo eroicamente come si sta al fuoco nemico. E un cocchiere ribaltato di cassetta per un colpo di bora non è come un soldato scavalcato in mezzo alla battaglia?

**Per la mostra carnevalesca e il concorso delle bambole.** Oggi la posta recherà alle nostre signore l'opuscolo diramato dal Circolo Artistico per invitarle a cooperare cortesemente alla mostra carnevalesca e al concorso delle bambole. L'opuscolo, elegantissimo, contiene, oltre alle norme per il concorso, un articolo suggestivo di Silvio Benco, che rievoca la storia antica della bambola e la rassomiglia alla Cenerentola che porge la scarpetta di vetro a questuare per un'opera buona. La vignetta, che inquadra l'iniziale, è disegnata argutamente dal Flumiani.

**Le medaglie pro Calabria.** Il Circolo Artistico, mentre ha fatto ieri alla pubblica sottoscrizione aperta sul nostro giornale un quarto versamento di cor. 500, per il quale il ricavato dalla vendita della medaglia sale per ora a cor. 2500, interessa tutti coloro che a Trieste o nella provincia desiderano avere altre medaglie, a sollecitare le commissioni, poichè rimangono ancora soltanto poche medaglie e gioverebbe poter giudicare presto sulla opportunità di nuove riproduzioni.

**Onorificenze al C. S. «Edera».** Nella premiazione annuale del 31 dicembre 1908 del Fortior podistico italiano, la fiorente istituzione che vanta già 5000 iscritti, il Circolo Sportivo «Edera» di Trieste (classificato terzo come società concorrente), ottenne la grande medaglia di «vermeil» con castone d'argento, dono del presidente del Fortior podistico italiano sig. Giovanni Battista Rota, e diploma, e come Società organizzatrice il quarto premio, ottenendo la grande medaglia d'argento, dono del Municipio di Sampierdarena, e diploma.

Presidente e fortiores concordi tributarono ampia lode a questo sodalizio, che diede così bella prova di attività per il Fortior.

**La mostra architettonica.** In aggiunta a quanto scrivemmo ieri sulla mostra architettonica progettata dal Circolo Artistico, è pervenuta al Circolo anche l'adesione della Società fra i proprietari di stabili, la quale ha delegato il proprio presidente comm. Edmondo Ricchetti de Terralba a far parte del comitato promotore, a disposizione del quale ha messo un importo adeguato.

**Nomina.** Al commissario superiore di I classe della guardia di finanza, Andrea Cusner in Pola, fu conferito, in occasione del passaggio allo stato di riposo, il titolo di consigliere imperiale con esenzione dalla tassa.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Nel 40.o anniversario (27 gennaio) della morte del loro adorato genitore sig. Giovanni Juliany, dai superstiti figli cor. 200 al civico Ospedale maggiore per un letto che porti il nome del defunto, e cor. 20 per due convalescenti poveri che usciranno dal suddetto Ospedale il 29 corr.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cassani dai signori Randegger e colleghi cor. 20 a favore del Dispensario pro tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Emma ved. Cusin dai signori Benedetto Almeda e consorte cor. 20, dai signori Carlo Liebman e Lorenzo R. Carmelich cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Nel primo anniversario della morte della cara bambina Hanna Koch, dagli inconsolabili genitori S. Koch e consorte cor. 20 a favore dell'Asilo d'infanzia di fondazione Tedeschi e cor. 20 a favore dell'Ospizio marino israelitico; dai sigg. Rodolfo Bonn e consorte cor. 25, Ignazio Bergmann e consorte cor. 25 a favore dell'Ospitale israelitico.

Per auguri e felicitazioni ricevuti da L. D. P. cor. 5 a favore della Società «Previdenza Cellina».

— Alla Società pensioni fra Regnicoli dal consocio G. M. approvando la sospensione della veglia cor. 4.

**Audax podistico di 100 chilometri.** Il C. S. Internazionale indice per domenica 31 corr. la VI.a marcia intersociale combinata con una marcia «Fortior» di chil. 50 sul percorso: Trieste, piazza Goldoni, via Sette fontane, Cattinara, Basovizza, Cosina, Divacciano, Corgnale, Basovizza, Cacciatore, Trieste. Partenza alle ore 8 ant. precise. Ritrovo al caffè al Corso.

**La prima festa carnevalesca col concorso di bellezza e fiera gastronomica al Politeama Rossetti.** Domenica prossima si inaugurano le feste carnevalesche al Politeama Rossetti. Ci sarà il concorso di bellezza con tre premi alle più belle ragazze che interverranno alla festa, conferiti da apposita giuria; una fiera gastronomica alla quale avranno diritto di concorrere tutti gli intervenuti, ed il ballo. La festa principierà alle 3.30 e durerà fino alle 8.

**Convegni sociali.** La Lega tra fornai terrà l'annuale sua festa di ballo la sera di domenica 7 febbraio, nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28, I piano).

★ Alla marcia «Fortior», effettuata domenica scorsa sul tratto Trieste-Cominiano e ritorno presero parte 11 podisti che compirono tutto il percorso in ore 8.33. Direttore di marcia E. Zerquenic; partecipanti: C. Adanig, G. Franzutti, E. Mervich, U. S., G. Fucich, M. D'Andrea, G. De Vecchi, G. Nicolich, G. Orlando, C. Ban.

**Il più forte carico di agrumi che sia giunto a Trieste.** Lunedì scorso arrivò qui, proveniente da Catania, il piroscafo ellenico «Evangelistria», di 1446 tonnellate di registro, comandato dal capitano Nicolaudis. Ieri, dopo due giorni di permanenza in rada, l'«Evangelistria» potè accostarsi al molo della Sanità, e quivi iniziare lo scarico delle 48.235 casse di agrumi - maggioranza aranci - che aveva nelle sue stive. Questo dell'«Evangelistria» è il più forte carico di agrumi che con un solo piroscafo sia partito da Catania e sia giunto a Trieste. Ma oltre alle 48.235 casse di agrumi, l'«Evangelistria» ha portato qui 583 cesti di ortaggi, 683 sacchi di zolfo, 20 sacchi di sale e 70 tonnellate di zolfo alla rinfusa.

**Morte improvvisa.** Il pensionato Antonio Berus, di 68 anni, abitante in via Valdirivo N. 16, secondo piano, iersera, dopo cena, mentre stava per recarsi a riposare, fu colto da improvviso malore. I famigliari chiamarono subito il dottore della Stazione centrale di soccorso, ma questi non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

**Operazione ladresca in un' osteria.** Francesco A., macellaio, occupato in un esercizio di via Cavana, ieri mattina alle 5.30, mentre attendeva che il suo principale venisse ad aprire la macelleria, vide due individui avvicinarsi alla porta dell'osteria di Anna Cociancich, al n. 22 di detta via, confabulare fra loro per un momento, e poi uno di essi introdurre nella serratura un grimaldello e l'altro frattanto mettersi in vedetta. Il primo pensiero che attraversò la mente del macellaio fu quello di chiamare le guardie; ma, poi, pensò che i due avrebbero potuto accorgersene e vendicarsi; e non si mosse. Quando la porta fu aperta, l'uomo dal grimaldello entrò nel locale; vi rimase solo pochi minuti e, uscito, invitò il suo compagno a prendere il largo. Allora il macellaio si recò a chiamare le guardie; ma ormai i ladri erano già lontani. Uno dei funzionari si recò a chiamare l'ostessa, la quale, entrata nel locale, constatò che i ladri non avevano fatto che ispezionare il cassetto, dove, grazie alla sua prudenza, non avevano trovato un centesimo.

**Audace furto in una calzoleria.** Al n. 14 di via Giovanni Boccaccio vi è un negozio di calzoleria del sig. Floriano Kreiner. Presso l'ingresso, all'esterno, vi è una vetrina, la vetrata della quale è assicurata con un lucchetto. Iersera verso le sei, alcune ragazzine portarono nel negozio alcuni stivaletti da bambini che avevano rinvenuti sulla via, dicendo alla moglie del proprietario: «La guardi, signora, che qualchedun gavarà perso questi stivai.» La signora s'accorse subito che erano stivaletti che avrebbero dovuto trovarsi nella vetrina, e, uscita a guardare, constatò che ignoti ladri, spezzati gli anelli trattenuti dal lucchetto, avevano fatto man bassa sul contenuto della vetrina. Dovevano, però, essere stati disturbati, poichè non riuscirono a portar via che un paio di stivali neri, da uomo, con spighette, del valore di 16 corone, e qualche stivaletto da bambino. Nella fretta per prendere il largo, rovesciarono altri stivaletti sulla via. Il furto venne denunciato alla polizia.

**Truffa?** Qualche tempo fa, Carlo Bovo, d'anni 56, abitante in via Tiziano Vecellio n. 16, ricevette da Michele Lonzar, abitante in via della Barriera vecchia n. 14, l'incarico di vendere per suo conto alcuni oggetti d'oro e precisamente quattro anelli, uno matrimoniale e gli altri tre con diamanti del valore complessivo di 84 corone nonchè un orologetto d'oro per signora del valore di 42 corone. Il Bovo fece vedere gli oggetti ad alcuni suoi clienti e uno di questi, tale Ferdinando S., dichiarò che se sua madre, Caterina, fosse stata d'accordo, egli li avrebbe acquistati. Infatti la donna approvò l'acquisto ed il S. combinò l'affare nel seguente modo: egli avrebbe consegnato di prima mano l'importo di 62 corone e il rimanente lo avrebbe versato in tante rate di 4 corone settimanali. Tali condizioni furono accettate. Ma, ahimè: quando il Bovo si recò dal S. per incassare la prima rata, apprese che madre e figlio avevano abbandonato improvvisamente Trieste per recarsi a vivere in Alessandria. La cosa fu comunicata alla polizia.

**Furterelli.** Luigia Dellacorte, abitante in via Maiolica N. 11, denunciò ierlaltro alla polizia il suo subinquilino Eugenio P., di 21 anno, facchino, il quale era scomparso durante la notte, derubando dei vestiti i suoi camerati Francesco Andricek, di 23 anni, e Antonio Sort, di 29 anni. Aggiunse che il primo risentiva il danno di 22 corone e il secondo di 12.

★ Martedì nel pomeriggio fra la 1 e le 5, ignoto ladro entrò con chiavi adulterine nella macelleria della ditta Rodolfo Magazzin, in via Benedetto Marcello, e rubò tre corone in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco. Il signor Magazzin si accorse del furto quando si recò ad aprire il suo locale e trovò la porta aperta.

**Grave disgrazia sul lavoro. - Una mano mutilata.** Ieri nel pomeriggio il bracciante Giacomo Petronio, di 22 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9, mentre lavorava alla Spremitura d'olii vegetali a Sant'Andrea, fu vittima di una grave disgrazia. Mentre poneva in moto una macchina si impigliò la mano destra nell'ingranaggio e ne ebbe completamente asportate due dita. Ebbe le prime cure in un' infermeria vicina, poi con una vettura venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Bambino scottato dal caffè bollente.** Il bambino Mario Benussi, di due anni e mezzo, abitante in androna Pondarès N. 4, ieri nel pomeriggio veniva portato alla Guardia medica per la cura di alcune scottature al cubito destro. La madre raccontò che il bambino si era rovesciato addosso del caffè bollente.

**Malori improvvisi.** Ieri mattina la signora Emilia E., di 49 anni, abitante in via degli Artisti, si trovava a far acquisti nel negozio Weiss sul Corso, quando ad un tratto fu veduta vacillare e poi cadere pesantemente a terra. Dal negozio stesso fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò trattarsi di una paralisi cerebrale. Venne portata di urgenza all'ospedale, ove fu accolta nella prima divisione.

★ Ieri veniva trasportato all'ospedale, con una lettiga, il fonditore Luigi Leon, di 31 anni, abitante in via dei Conti N. 36, il quale mentre lavorava all'Arsenale del Lloyd era stato colto da improvviso malore con emoptoe. Ebbe alcuni soccorsi nell' infermeria, poi venne accolto nella prima divisione.

**Cane che morde.** Giuseppe Baschiera, di 36 anni, meccanico, abitante in Campo S. Giacomo N. 2, ieri fu morso da un cane alla gamba sinistra. Recatosi alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

**Cadute.** Caterina Nadaia, di 46 anni, girovaga, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri, cadendo da una sedia, a casa sua, si produsse una contusione al costato sinistro. Accompagnata all'ospedale, venne accolta nella quarta divisione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica:

Gisella Gentilomo, di 18 anni, cassiera, abitante in via della Sorgente N. 5, per una ferita alla mano destra e suffusioni alla guancia sinistra; Giovanni Torich di 29 anni, bracciante, abitante in via Media N. 8, per escoriazioni al pollice destro; Antonio Antonini di 18 anni, manovale, per lesioni ad una mano.

**Corrispondenza aperta.** *Signorina impaziente.* Non è possibile stabilire con precisione il numero dei veglioni che si terranno. - Il nome indigeno della malattia del sonno è «beriberi». — *Abbonata.* Al veglione della Lega in prima galleria si può andare a piacere: col cappello o senza. — *Arco.* Peccato che arrivi in ritardo. Le sestine sono graziose. Un'altra volta colga l'attualità del momento e mandi subito. — *Mascagni.* Quando farà ritorno qui la compagnia Baldanello? Più, perchè si scioglie in quaresima. — *Gabriele.* «Basilicla» è un personaggio della «Nave» di Gabriele D'Annunzio. — *Tra il si e il no.* I versi: «Una volta c'era un re - Che a star solo s'annoiò», sono nella Canzone di Cenerentola nell'omonimo melodramma giocoso del Ferretti e musicato dal Rossini. — *Scientifico.* Non uno, ma a centinaia esistono i libri che trattano di quelle malattie e ne potrà avere rivolgendosi a qualunque libraio. Se però ha da imprendere una cura non si fidi del libro e ricorra invece ad un medico — *Vuat.* Il rame fonde dai 1054 ai 1080 gradi Celsius, secondo le qualità; l'alluminio da 625 a 654 gradi. — *Ringraziando.* In qualunque caffè. — *Triestino.* Nulla di preciso è stato ancora fissato riguardo all'epoca della gita a Milano per restituire la recente visita dei milanesi nella nostra città. Quanto è stato concretato finora fu pubblicato nel «Piccolo» di ieri. — *Sposa pensierosa.* Se gli sposi abitano in distretti diversi, le pubblicazioni di matrimonio devono essere fatte nella chiesa parrocchiale del distretto di ciascuno di essi. - Se gli sposi o uno di essi non abbiano ancora dimorato per sei settimane nel distretto parrocchiale in cui si deve contrarre il matrimonio, le pubblicazioni devono essere fatte anche nel luogo di loro ultima dimora nel quale la dimora stessa sia durata più di 6 settimane. — *Mafalda.* A sensi del paragr. 1118 del Codice civile il conduttore non è tenuto a lasciar eseguire in suo danno sulla cosa locatagli opere tendenti a procurare una maggior rendita della cosa stessa, ma deve permettere invece i lavori richiesti da riparazioni necessarie. Però - dice il par. 1119 - se la necessità delle nuove opere doveva essere nota al locatore fin dall'epoca del contratto o se la necessità delle riparazioni di lunga esecuzione proviene dall'essersi dal locatore trascurate le riparazioni minori, deve farsi al conduttore una proporzionata indennità per l'uso di cui è stato privato. — *Remo.* La formula dell'«uti possidetis» applicata al diritto internazionale, statuirebbe, nel caso da Lei citato, che, finita la guerra, i belligeranti continuino ad occupare territori di cui si sono resi padroni durante la stessa. — *Ciclista viaggiatore.* Certo anche ad un cittadino estero che corrisponde alle volute condizioni viene rilasciato il permesso di porto d'armi.

**Lotto.** Estrazioni del 27 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Innsbruck | 76 | 49 | 12 | 18 | 48 |
| Bruna | 66 | 87 | 82 | 16 | 69 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. +2.6, ore 2 pom. +5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.7. Oggi: alta marea 2.13 ant. e 3.41 pom. - Bassa marea 9.22 ant. e 8.38 pom.

**Ogni giorno una.**

— Non fui mai insultato in modo più atroce! - esclama il cav. De Griffagnis, noto per i suoi sistemi poco scrupolosi verso la roba altrui. - Ieri ho incontrato il cav. Zoppelli, e - guardate che impertinenza! - dopo che gli ho stretto la mano, si è messo con tutta serietà a contare le sue dita.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Stasera si darà la quarta rappresentazione della «Dannazione di Faust», che sarà diretta dall'egregio m.o cav. Anselmi.

Allo studio «Battista», del m.o don Giocondo Fino.

**Fenice.** Questa sera la compagnia di Italia Vitaliani inaugura il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro col nuovo dramma in 4 atti di Santiago Rusignol: «La madre» - dramma spagnuolo scritto espressamente per la Vitaliani.

Domenica due recite: di giorno alle 3.30 il commovente dramma: «Suor Teresa». Prossimamente: «La terra dei frati», dramma in 4 atti di Raffaelo Melani e quanto prima «I figli del sole», dramma in 4 atti di Massimo Gorki, entrambi nuovi per Trieste.

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 20). *La dannazione di Faust*, opera-ballo in 4 atti di Ettore Berlioz.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *La madre*, in 4 atti, di Santiago Rusignol (nuovissima). - *Il sottoscala*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

# TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### I sei detenuti che evasero, alla sbarra.

Iermattina comparvero dinanzi ai giudice quei sei detenuti che nella notte del 19 al 20 dicembre u. s. evasero dalle carceri inquisizionali di via Tigor e furono poi riagguantati, dopo viva resistenza, sui tetti delle case vicine, ove s'erano rifugiati.

Della audace evasione scoperta subito e della disperata ed emozionante caccia fra l'imperversare della pioggia che cadeva a torrenti e della violenta bora, compiuta dai guardiani carcerari che, dopo aspra lotta, riuscirono ad arrestare tutti gli evasi, demmo relazione nel «Piccolo» del 21 dicembre.

Gli accusati erano: Pietro Delsetto, di 19 anni, da Trieste, calderaio; Giacomo Pausin, di 23 anni, da Postumia, bracciante; Nazario Marussig, di 29 anni, da Capodistria, calzolaio; Amodeo Novelli, di 19 anni, da Trieste, cocchiere; Marcello Pollach, di 25 anni, da Trieste, bracciante; e Francesco Sossich, di 20 anni, da Trieste. Tutti e sei erano accusati del crimine di pubblica violenza, mediante violenta opposizione ad organi dell'autorità.

Giacomo Pausin era accusato inoltre del crimine di furto, per avere in compagnia di altri due individui, rimasti sconosciuti, dopo essere penetrato la notte del 14 al 15 novembre u. s. nella villa del sig. Andrea Bartole, a Strugnano, asportato vari effetti di vestiario e un fucile da caccia, del valore complessivo di cor. 281 e 40 centesimi. Di aver poi, da solo, la mattina del 19 agosto u. s., dal quartiere dell'affittaletti Maria Spazzal, rubato a Francesco Fator una valigia contenente effetti di vestiario per il valore aprossimativo di cor. 100. Il Pausin era accusato pure di avere istigato a commettere un furto con iscasso Lorenzo Serbo e Natale Racassich, i quali però vi si rifiutarono, e della contravvenzione di falsa notifica, per aver dato, come suo, in nota alla Spazzal il nome di Giacomo Sergin e alla Direzione dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il nome Rodolfo Tomasin.

Tutti gli accusati negarono di essersi opposti ai guardiani e agli altri funzionari che diedero loro la caccia; li accusano, invece, di averli percossi brutalmente. Il Marussig dice che l'agente di p. s. Giovanni Mogorovich, dopo averlo afferrato, lo percosse con una chiave alla testa fino a che lo ebbe ricacciato nella cella.

— La testa me se gaveva sgionfada e go dovesto star diversi giorni in infermeria, e per gnente!

L'accusato Pollach dice di essere stato percosso con un corpo contundente da un guardiano e che fu, in conseguenza, ammalato diversi giorni:

— Go ancora i segni - dice, mostrando una piccola cicatrice sulla fronte.

— E perchè fuggirono? - chiede il presidente.

— Volevimo far le feste de Nadal a casa, ah! E se i ne vigniva con bela maniera, fussimo tornadi soli in preson - risponde il Pollach.

L'accusato Pausin nega tutto. Non fu lui a rubare la valigia del Fator e non fu lui a commettere il furto a Strugnano. E tenta un alibi:

— In quella note - dice - mi ero a dormir con una dona, zerta Maria Petranich.

Il Pausin nega anche di avere istigato il Serbo e il Racassich ad aiutarlo a commettere furti. In quanto alla falsa notifica, dice che devono averlo frainteso:

— Mi no so scriver - dice - e i altri ga senti malamente.

— Le faccio notare - gli dice il presidente - che le prove che fu lei a commettere il furto di Strugnano, sono schiaccianti: Dieci minuti distante dalla villa furono rinvenuti i suoi abiti vecchi, che lei lasciò per indossare quelli rubati al Bartole; e che in una delle saccoccie fu rinvenuto un biglietto dell'Alloggio popolare recante il nome di lei. Inoltre all'atto del suo arresto, lei indossava i vestiti rubati, che portano le iniziali del Bartole: A. B.

— El biglietto no xe mio. Qualchidun sarà andà a l'alogio col mio nome. E i vestiti li go comprai de uno che forsi el li gavarà robadi lui.

— Quando fu arrestato per il furto della valigia, lei aveva indosso due grimaldelli ed un punteruolo che aveva mostrato al Serbo ed al Racassich, come ordigni che dovevano servire a perpetrare il furto in danno di un calzolaio....

— Quei due individui i la ga con mi. Mi no li go mai invitadi a robar.

— Sentiremo i testimoni.

Si passa quindi a sentire i testimoni. Per primi vengono intesi i guardiani carcerari.

Antonio Silla dice che la sera del fatto era d'ispezione al terzo piano delle carceri di via Tigor. Quando giunse dinanzi alla cella degli accusati, vide dal finestrino che non c'erano più. Diede l'allarme, ed assieme al collega Flego entrò nella cella, giungendovi mentre dal foro praticato nel soffitto sgusciava via l'ultimo dei fuggitivi. Per lo stesso foro salirono sul tetto, e perlustrarono anche i tetti vicini, ma non videro alcuno. Stavano già per ritirarsi, quando scorsero dietro un comignolo alcune ombre. Il Flego gettò in quella direzione una tegola. I sei accusati, allora, si fecero loro contro, minacciosi, gridando: «Porchi de spioni. Demoghe zo»; e si slanciarono. Essi allora sguainarono le sciabole. Alla vista delle lame luccicanti, il Pollach ed il Sossich fuggirono, saltando su gli altri tetti. Gli altri accusati, invece, si strinsero loro addosso a percuotergli e tentarono pure di gettarli giù dal tetto.

— Stentavimo a difenderse - dice - perchè iera un tempo de inferno e i copi bagnadi sbrissava. Fortuna che xe vignudo l'ispettor Gullich e altri guardiani a 'iutarne a arrestarli.

Il teste nega, poi, che gli accusati siano stati percossi dai guardiani.

— I se ga fato mal durante la lota - aggiunge.

Antonio Flego conferma il deposto del Silla. Rileva, poi, che, mentre conduceva il Pollach nella cella di sicurezza, questi lo minacciò con le parole:


Carta da tappezzeria

Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.

GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27

Telefono N. 1257

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.

LAVORATORIO di disegno e ricamo — di — ITALIA CASTELREGGIO Via Barriera vecchia N. 1, I piano

PASTIGLIE MENOTI efficacissime contro la TOSSE

calmanti ed espettoranti usate con successo da oltre 50 anni. Unicamente nella Farmacia ZANETTI Via Nuova 35 Comm. verso rivalsa

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere M. GELBHAUS

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

La nostra privil.

LISCIVA FENICE offre:

Risparmio di buona metà di tempo e di spesa.

Durata almeno doppia della biancheria, in confronto di quanto ottiensi colla cenere e sapone o con qualsiasi altro sistema.

Brevità dell'operazione; non vi sarà più a temere l'incostanza del tempo.

Coll'uso della sola „LISCIVA FENICE" si avrà sempre la

Biancheria candidissima, leggermente aromatizzata di un profumo igienico e gradito.

Disinfezione perfetta!

*Per evitare le imitazioni si faccia attenzione alla nostra Marca di Fabbrica la «FENICE» legalmente protetta in Austria N. 5281 — Ungheria N. 3160 e della quale siamo UNICI PROPRIETARI*

Fabbrica privilegiata della „Lisciva Fenice"

CARPANINI GAMBARO & Co. - GENOVA

*Fornitori del regio Arsenale Marittimo di Napoli, della Navigazione Generale Italiana, della Lavanderia Comunale (Ufficio d'Igiene) di Genova, ecc. ecc.*

E' disponibile a TRIESTE presso la Spettabile „ADRIATICA" Società Anonima di Spedizioni:

merce sciolta in casse da netto kg. 45 e 25, in scatole da netto kg. 4½, nelle sopracasse da 12 e da 6 scatole.

Lettere: Luigi Alessandrini
Telegr.: Trento.

LUIGI ALESSANDRINI in Trento

Esclusivo Rappresentante per l'Austria-Ungheria.

Nuovo Grande

NEGOZIO MOBILI

— DI —

PAOLO GASTWIRTH

Via Stadion 6 (Palazzo del Teatro Fenice)

Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere

N° 4711. La migliore EAU DE COLOGNE

Ferd. Mülhens Glockengasse N° 4711 Köln

con la marca di fabbrica „una noce" è presentemente l'unica tintura per i capelli, che dà a qualunque specie di capigliatura, con semplicissimo uso, in pochi minuti, con tutta sicurezza e in modo duraturo il più bel colore giovanile. E' assolutamente escluso che la tintura non riesca. Effetto sicuro garantito. Si faccia esatta attenzione alla marca di fabbrica ed al nome dell'inventore. Prezzo di una bottiglia grande Cor. 3.60, una scatola con 6 bottiglie Cor. 7.—, una bottiglia di prova Cor. 1.20. Inoltre olio di guscio di noci, pomata in stanghette e pasta per colorire a Cor. 2.—, vendonsi presso la fabbrica M. Longin & C., Vienna, VI, Walgasse 25, e nel dep. gen.: M. Gál, Trieste, Corso 4, Gorizia Corso Verdi 11

Nell'interesse della vostra bellezza!

Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura

dovete aver cura di conservarvi una capigliatura bella, ricca e naturale, come anche sana. Poichè una vera bellezza viene sempre danneggiata da una capigliatura piena di forfora, e che abbia un lucido grasso, e la calvizie è addirittura brutta. Considerate ciò e agite in conformità, cioè usate

L'Acqua „Perù-Tannin"

di E. A. Uhlmann & C., Reichenbach i. V.

Innumerevoli lettere di elogio ci sono pervenute in 21 anni, anche da persone dell'alta aristocrazia. Per capelli grassi si chieda l'imballaggio rosso » asciutti » » verde

Tutte due le qualità hanno la stessa efficacia, soltanto sono più adatte per capelli asciutti e grassi.

La bottiglia Cor. 2.50 e Cor. 5.—.

Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Via S. Sebastiano 1

Depositario generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna, I., Karlsplatz 8

Nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

«Se vedaremo ben fora»; e, così dicendo, lo percosse con un pugno al petto.

Beniamino Mogorovich, agente di p. s., racconta come, saputo della fuga, corse assieme all'ispettore Gullich in aiuto del Silla e del Flego. Nega che gli accusati siano stati percossi.

— Mi sì - dice - che son sta sgrafà a le man e go ciapà un pugno nel peto.

Luigi Valentincich depone in conformità agli altri, dicendo che, a causa di una spinta ricevuta, poco mancò non cadesse dal tetto. Si salvò, aggrappandosi al cappotto dell'ispettore Gullich.

Leopoldo Gullich, ispettore delle guardie di p. s., conferma la deposizione del Valentincich. Anch'egli ebbe un forte pugno nel petto ed un calcio, ed ebbe il cappotto lacerato. Esclude, poi, che gli accusati fossero stati maltrattati.

Sull'accusa a carico del Pausin depone per prima Maria Petranich, la quale conferma che il Pausin passò una notte presso di lei, ma non ne ricorda la data. Sa soltanto che era un sabato, ma non può dire se fosse proprio il 14 novembre.

Antonio Bartole seppe dal suo colono il furto commesso in suo danno. I ladri entrarono nella villa, infrangendo l'inferriata di una finestra al pianterreno. Il fucile rubatogli assieme agli altri effetti gli fu consegnato da due ragazzi che lo avevano rinvenuto in un canneto, dieci minuti distante dalla villa. Il fucile era stato caricato. Fu danneggiato per cor. 28 e 40 centesimi. Rinuncia alla restituzione degli effetti di vestiario sequestrati indosso al ladro. Per il rimanente chiede indennizzo.

Giuseppe Bittersnich, agente di p. s., arrestò per incarico dell'ispettore Titz il Pausin, che condusse alla Direzione di Polizia.

Marco Sain, comandante delle guardie comunali di Pirano, dice che una guardia lo rese avvertito del rinvenimento degli abiti abbandonati dal Pausin. In una saccoccia rinvenne il biglietto dell'Alloggio popolare. Conosce il Pausin, perchè altra volta lo arrestò per un furto commesso nelle identiche circostanze.

Ugo de Baldini, direttore del secondo Alloggio popolare, riconosce il biglietto rinvenuto nella tasca del Pausin per quello rilasciato al Pausin stesso.

Carlo Titz, ispettore degli agenti di p. s., racconta che il Pausin, quando egli gli fece presente che tutti gli effetti che indossava portavano le iniziali «A. B.», sostenne di averli acquistati da diversi individui. Ma, invitato a precisare, si confuse e più non volle rispondere.

Lorenzo Serbo e Natale Racassich non sono presenti; viene data, perciò, lettura dei loro deposti. Ebbero dal Pausin la confidenza che aveva rubato lui la valigia del Fator. Confermano che l'accusato propose loro di commettere un furto in danno di Silvio Monico. Li condusse sul luogo e fece loro vedere i grimaldelli e il punteruolo.

Maria Spazzal, affittaletti, parla del furto Fator. Il Fator aveva depositata una valigia; al suo ritorno non la trovò più. Il figlio Carlo ebbe a dirle che a rubarla doveva essere stato il Pausin.

Carlo Spazzal depone che quando il Fator si presentò per prendere una stanza, egli si trovava a letto. Pregò il Pausin di prendere la valigia in consegna. Il Pausin la prese e poco tempo dopo se ne andò. Il ladro non può essere stato che lui.

Giovanni De Bernardi: Ricorda che una sera di sabato fu in un lupanare assieme al Pausin, ma non ricorda che giorno fosse.

Giovanni Cherin, agente di p. s., in seguito a denuncia del Fator e della Spazzal, arrestò il Pausin. Gli trovò indosso due grimaldelli, un punteruolo, una candela ed una bussola.

Chiusa l'assunzione dei testimoni segue la lettura delle informazioni della Polizia sul conto degli accusati. Tutti, meno il Sossich, sono descritti come individui pericolosi per l'altrui proprietà.

Le fedine sono pessime per il Pollach, che risulta condannato parecchie volte per crimine e contravvenzione di furto, per truffa, infedeltà e vagabondaggio, e per il Pausin, già punito anch'egli per uguali reati. Cattive sono le fedine degli altri, eccettuato il Sossich, al cui confronto la Procura di Stato desistette dall'accusa per furto, in dipendenza del fatto, per il quale egli si trovava in arresto quando partecipò all'evasione.

Parla quindi il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Zumin. Egli esordisce, facendo un quadro della evasione, che per le circostanze di tempo e di luogo e per la concorrenza della furia scatenata degli elementi dice esser degna della penna di Vittor Hugo. Passando poi al contenuto dell'accusa, rileva la gravità della pubblica violenza commessa. Non si tratta di pubblica violenza commessa sulla via, dove la caduta d'un funzionario può produrgli al massimo una maggiore o minore contusione; ma d'una pubblica violenza commessa su un tetto ripido, reso sdrucciolevole dall'acqua: la caduta dei guardiani significava la loro morte per sfracellamento. Chiede sentenza di condanna.

In difesa degli accusati parla quindi l'avv. Maddalena, che difende, d'ufficio, per la prima volta. Egli tenta di far apparire la pubblica violenza commessa dai suoi difesi come un atto istintivo. Chiede perciò sentenza di assoluzione per il crimine e sentenza di assoluzione anche nei riguardi dei fatti posti a carico del Pausin sul quale gravano soltanto indizi e nessuna prova assoluta.

La Corte assolve dall'accusa il Sossich, e ritiene il Pollach colpevole solo della contravvenzione di offese alle guardie di p. s., condannandolo a 10 giorni di arresto rigoroso.

Condannò, poi, per il crimine il Delsett a 4 mesi, il Marussich a 5 mesi, e il Novelli a 2 mesi di carcere duro, inasprito per tutti con un digiuno ed un isolamento al mese.

Il Pausin, ritenuto colpevole di tutti i fatti postigli a carico, fu condannato a 18 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi.

Tutti dichiararono di adattarsi alla sentenza.

Presiedeva il cons. Andrich; giudici: Parisini, Lazzarich e Cumar.

Il dibattimento durò dalle nove ant. **alle 4 circa del pomeriggio.**

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Un bark ellenico incagliato sugli scogli fra Porer e Merlera.**

Il bark ellenico «Timios Stavros», di 746 tonnellate di registro netto, al comando del cap. T. Panaiotti, carico di oltre 1000 tonnellate di legnami, partì la mattina del 25 corr. da Fiume per Venezia. Durante la notte del 26, il «Timios Stavros», sopraffatto dal mare agitato e dal vento forte di greco-levante, fu trascinato sullo scoglio Lirano piccolo (Fenera) fra Porer e Merlera, dove rimase fortemente incagliato.

L'equipaggio (un uomo del quale è rimasto a bordo) composto di 10 persone compreso il capitano, riuscì a prender terra l'altra mattina alle 3, sulla costa di Merlera, da dove il comandante del bark potè far pervenire a Medolino la notizia del suo naufragio, che da colà fu comunicata a Pola. Nel frattempo il comandante del piroscafo di salvataggio «Belrorie» della ditta D. Tripcovich di Trieste, che navigava in quelle vicinanze con a rimorchio una grande maona, saputo ch'ebbe del sinistro, accorse presso il bark pericolante. Da Pola giunse pure una torpediniera della marina da guerra, ma causa il mare agitatissimo, non riuscì ad accostarsi, nè a portare alcun soccorso.

Intanto il comandante del «Belrorie», rimasto sul posto, rilevò la posizione esatta del bastimento incagliato, e parlamentò pure col comandante del bark per l'eventuale salvataggio. Questo avrebbe dovuto iniziarsi ieri 27, ma siccome il vento e il mare aumentarono le loro ire, l'inizio del salvataggio fu rimandato ad oggi, se il tempo lo permetterà.

Ieri sera partirono da Trieste per Pola, per recarsi poi sul luogo del sinistro, il cap. D. Bassich, della ditta Tripcovich, con personale di rinforzo e due palombari, giacchè il bark è già pieno d'acqua. A quanto sappiamo, il carico è assicurato.

**Avvisi ai naviganti.**

L'illuminazione dello stretto di Messina. Fanale sul Capo Peloro. - La luce «fissa bianca» del fanale, che era provvisoriamente sistemato sulla torre dell'antico faro di Capo Peloro, fra breve sarà ridotta a «splendori bianchi» visibile a circa 12 miglia.

Si darà avviso allorchè detto fanale funzionerà a splendori.

Fanale sulla Punta Pezzo. Il fanale provvisorio di Punta Pezzo è stato sostituito da un fanale a luce «fissa bianca», visibile a 8 miglia.

Questo nuovo fanale è situato a circa m. 120 per 295° dalla posizione dell'antico fanale.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tebe» da Venezia con 28 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 15 pass., «M. Bacquehem» da Calcutta e Porto Said con 2 pass., «Danubio» da Spizza e scali; il pir. inglese «Elgin» da Bombay e Porto Said; i pir. a.-u. «Emilia» da Galveston e Venezia, «Brasso» da Fiume, «Spalato» da Metcovich e scali, «Sipan» da Cattaro e scali con 14 pass.; «Szapary» da Marsiglia, scali e Bari con 13 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Stiria» per Fiume, «Austria» per Kobe; i pir. a.-u. «Szecheny» per Marsiglia, «Maria B.» per Spalato, «Zara» per Metcovich, «Jason» per Metcovich, «Balaton» per Lisbona; «Alice» per Patrasso, Palermo e Nuova York, «Francesca» per Almeria, Barcellona e Buenos Aires; il pir. ital. «Sempre avanti» per Catania.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Jokay» arrivò il 25 ad Algeri, «Szell Calman» il 24 a Cardiff, «Gardenia» il 22 a Rotterdam, «Szetereny» partì il 23 da Newport per Fiume.

Lloydiani. «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Aden per Suez, «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 25 da Aden per Karachi, «Persia» arrivò il 25 a Bangkok.

«Austro-Americana». «Laura» arrivò ieri a Napoli, «Sofia» proseguì il 26 da Rio Janeiro per Las Palmas, Cadice, Napoli e Trieste, «Federica» arrivò il 25 a Nuova Orleans, «Georgia» arrivò ieri a Palermo, «Ida» il 26 a Barcellona, «Lucia» partì il 25 da Cette per Venezia, «Margherita» arrivò il 23 a Marsiglia, «Marianne» il 26 a Boston, «Columbia» partì il 23 da Galveston per Barcellona.

## Un trabaccolo sotto acqua

Abbiamo da Pola 27: Il trabaccolo «Nino Zanze», mentre da Trieste si dirigeva a Fano carico di legname, stamane nei pressi di Veruda si trovò improvvisamente pieno d'acqua. L'equipaggio fece arrenare il trabaccolo sulla spiaggia di Veruda e procedette allo scarico. Avvisate telefonicamente, giunsero sopraluogo le autorità portuali di Pola e un treno di vigili comunali con due pompe che procedettero al lavoro di estrazione dell'acqua dal trabaccolo arrenato.

## LE ELEZIONI COMUNALI AD ISOLA.

Isola 27. L'elezione della nuova Rappresentanza comunale seguirà nei giorni 3, 4, 5 e 6 febbraio p. v., e precisamente il III Corpo elettorale voterà mercoledì 3 e giovedì 4 febbraio, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom. Il II Corpo, venerdì 5 febbraio, con lo stesso orario; ed il I Corpo, sabato 6 febbraio, dalle ore 9 alle 12 ant.

Com'è noto, il partito liberale non prende nessuna ingerenza in questa elezione.

## Una festa pro Lega a Visinada

Visinada, 26. Ieri s'è radunato il comitato feste pro Lega Nazionale. Ad unanimità si deliberò di dare una festa di ballo con posta umoristica e lotteria, fissandola per il 13 febbraio. Per facilitare la raccolta dei regali dai privati si stabilì di organizzare pel 2 febbraio una passeggiata in costume da gondolieri con carro addobbato e la banda del corpo musicale. Già fin d'ora è assicurato un buon successo così alla passeggiata come alla festa.

## LA LEGA NAZIONALE A ZARA.

**Notiziario zaratino.**

Zara, 26. Domenica sera si terrà il congresso generale pel gruppo di Zara della Lega Nazionale con questo ordine del giorno: Relazione virtuale; Relazione finanziaria; Nomina della nuova direzione; Eventualia.

★ L'arcivescovo di Zara, a capo di un comitato di studiosi e di artisti, ha preso l'iniziativa per decorare la facciata del Duomo, di puro stile romanico, con le statue e gli obelischi mancanti da tre piedestalli. A ripetere un parere autorevole e il podestà e il prof. Smirich e il conservatore da Bersa scrissero in Italia; ed ora sono giunte lettere del Venturi, del Rivoira, di Corrado Ricci e di Camillo Boito, le quali propendono per un completamento suggerito dal Duomo di Pisa, molto simile al nostro. Ma il Boito - con molto buon senso - si chiede perchè la facciata non potrebbe esser lasciata intatta così.

★ Molto animate le feste da ballo alla «Società dei Bersaglieri» di Borgo Erizzo; e ben frequentate anche dall'elemento cittadino.

★ Il 2 febbraio avrà luogo, a cura della locale «Società Filarmonica» una grande accademia, al Teatro Giuseppe Verdi, a favore dei superstiti dal terremoto in Calabria e Sicilia. La direzione del teatro e il comune cooperano con la la cessione gratuita del teatro e con la illuminazione.

## CURZOLA PRO SICILIA E CALABRIA

La sottoscrizione iniziata tra gli italiani di Curzola a favore dei danneggiati di Messina e della Calabria ascese finora a cor. 502, che furono trasmesse dall'on. avv. Smerchinich al Vice-consolato d'Italia in Ragusa, coll'espressione dei sensi che tale immane sciagura aveva provocati.

## NOMINA A SPALATO.

Il supplente nella Scuola tecnica dello Stato a Spalato, dott. Ramiro Bujas, fu nominato docente effettivo.

## La questione della luce elettrica a Pago.

Pago 26. Nel nostro borgo si agita la questione dell'illuminazione elettrica, di cui il podestà, Budak, vorrebbe la privativa. Oggi, in corso di una pertrattazione commissionale per l'illuminazione elettrica, si radunò nei pressi del Comune una moltitudine di popolo. Terminata la trattazione, il popolo fece una imponente dimostrazione, fischiando il podestà, che si rifugiò nella farmacia.

## SCARTO.

Attendete, attendete,
Per il vostro campione
Ad alzare l'*intero senza testa*;
Ei sfida tutti a chiacchere;
Ma allorchè sull'*intero* lo vedrete
Saprete allor del suo valor che resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
SU-S-S-DI-O, SUSSIDIO.

## PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in città posto in via G. Boccaccio per cor. 157.000; stabile in Gretta - città - civ. N. 10 A di Salita Gretta per cor. 58.500.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 27 Gennaio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 626.25, Staatsbahn 673.—, Alpine 627.—, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.75 (197.90) Disconto 184.75 (184.20).

Parigi apertura dell'Italiana 103.15 poi sino 103.20, Chiusa francese 96.42 (96.52), Italiana 103.2) (103.15), Spagnuola 95.77 (95.85), Banche Ottomane 705.— (705.—) Rio Tinto 1784 (1800), Lotti turchi 174.25 (175.—).

**Listino.** Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.10 a 94.45, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 90.90 a 91.20, Credit 615.— a 627.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 100.— a 102.—, Lotti turchi 181.— a 184.—.

*Parigi* 27. Chiusa. Rendita francese 3% 96.42, Rendita ital. 3½% 103.10, Rend. Spagnuola esterna 95.77, Azioni Banca ottomana 705.—

*Parigi* 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 93.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 1526, Meridionali ital. 650.—, Azioni Rio Tinto 1784.

*Londra* 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅛, Lombardi 4¼, Argento 23 13/16, Rendita Spagnuola 94¼, Italiana 102¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⅝.

*Francoforte* 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.60. Ferrate dello Stato 144.80, Lombarde 17.35.

**Caffè.** *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.75, per maggio 33.25, per settembre 32.—, per dicembre 31.25.

*Havre* 27. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per maggio 42.—.

*Nuova York* 27. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 27. Mercato calmo. Tenders in Dochets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 5 20/100, Gennaio-Febbraio 5 20/100, Febbr.-Marzo 5 15/100, Marzo-aprile 5 18/100, Aprile-Maggio 5 17/100, Maggio-Giugno 5 17/100, Giugno-Luglio 5 17/100, Luglio-Agosto 5 10/100, Agosto-Settembre 5 08/100, Settembre-Ottobre 5 02/100.

**Metalli.** *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 126⅛. Chiusa 128—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 60 3/16.

**Petrolio.** *Anversa* 27. Loco 22.—. fiacco

**Olio.** *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 64.25, per febbr. 63.75, marzo-aprile 63.25, maggio-agosto 62.—. fiacco

**Segala.** *Parigi* 27. Mese corrente 16.40, per febbr. 16.60, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

**Frumento.** *Parigi* 27. Mese corrente 22.95, per febbraio 23.15, per marzo-giugno 23.75, per maggio-agosto 23.85. staz.o

**Farina.** *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per febbr. 30.10, per marzo-giugno 30.70, per maggio-agosto 30.95. staz.a

**Spirito.** *Parigi* 27. Per mese corrente 37.25, per febbraio 37.50, maggioagosto 39.—, settembre-dicembre 37.50. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30⅜, per febbraio 30⅜, per marzo-giugno 30⅞, maggio-agosto 31.25. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

*Amburgo* 27. (Chiusa) Per gennaio 20.50, per febbraio 20.50, per marzo 20.60, per aprile 20.65, per maggio 20.85, per giugno 20.90. staz.o

*Londra* 27. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10½. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Szapary | 29 | Scaricazione |
| 1 a | Montebello | 27 | Caricazione |
| 1 b | Giuseppina N. | 29 | Scaricazione |
| 3 | China | 5 | » |
| 6 | Semiramis | 28 | Caricazione |
| 9 | M. Bacquehem | 4 | Scaricazione |
| 12 a | Algarve | 29 | Caricazione |
| 12 b | Alice | 28 | » |
| 13 a | Ampelea | 28 | Scaricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Francesca | 27 | Caricazione |
| 17 | Albania | 29 | Scaricazione |
| 21 | Carolina | 30 | Caricazione |
| 22 | Bark Lake Erie | 30 | Scaricazione |
| 23 | Giulia | 27 | Caricazione |
| 24 | Emilia | 31 | Scaricazione |
| 26 | Princ. Cristiana | 31 | » |
| Molo I | Stefanos | 30 | » |
| » II | vel. G.A. Beretta | 28 | » |
| » IV | Filippo Artelli | 30 | » |
| » IV | | | |
| 0 | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Ai bambini
viene somministrata la
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
specialmente all' epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.
L' Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e pancreatina, e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell' organismo
AUMENTA IL PESO DEL CORPO
FACILITA LA DENTIZIONE
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All' «Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Contro la
TOSSE
e la
RAUCEDINE
usate le
PASTIGLIE DI CEMBRO
(„Zirbe kiefer Bonbons")
del Dr. SEDLITZKY di GASTEIN
Vendonsi in sacchetti da 30 centesimi nelle farmacie, drogherie e negozi di generi affini.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
*non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.*
5 fr. e 2 fr. 50

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mittàk
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
═ ULTIMI GIORNI ═
CORSO N. 10

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
═ Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8 ═

NOVITÀ!
CICERO
N. 1408 EF e F grigio
Marca registrata
PENNINA forte
Marca registrata
e scorrevole, per ufficio e corrispondenza.
Nella forma uguale alla nostra pennina preferita N. 408, soltanto è un po' più grande ed in finissimo acciaio.
In vendita nei migliori negozi di cartoleria.
CARL KUHN & Co. a VIENNA
Casa fondata nel 1843

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti
nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

I profumi moderni
Oeillet de Paris, Ambre Ideal
mantengono il profumo a lungo.
E. Rimmel Ltd. Parigi-Londra.
Vendonsi ovunque.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE LA PIÙ EFFICACE

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera
LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso
a condizioni favorevolissime da convenirsi.
INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti
ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.
RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione
Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:
ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —
APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell' acquisto e vendita di merci in conto commissioni

## Emma ved. Cusin

spirò improvvisamente questa notte.

Gli addolorati figli **Michele** e **Guglielmo** unitamente agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 27 Gennaio 1909.

## Consorzio dei Sarti - Trieste

La sottoscritta compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri, del consortista signor

## GIUSEPPE VOUCH

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 474 di Servola.

Trieste, 27 gennaio 1909.

*LA DIREZIONE.*

†

## GIUSEPPE PAPICH

**I. R. PENSIONATO**

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte MARIA, i figli DON PINO, MARIA marit. KRAJICEK, GIOVANNI e NICOLO' in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 29 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 10 di via della Cereria.

Trieste, 27 gennaio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

## FRANCESCA ved. GELICICH

spirò nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi, oggi alle ore 6 pom.

I desolati sottoscritti affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Umago, 27 gennaio 1909.

**Andrea, Giovanna mar. Rossi, Francesca mar. Davia, Carmela mar. Contento, Maria mar. Terrazzer, figli.**

**Giov. Batista, Bartolomeo, Giacomo, fratelli Domenica ved. Moro, Marianna mar. Viezzoli sorelle.**

**Giovanna Zoppolato, nuora.**

**Cesare Rossi, Domenico Davia, Giorgio Contento, Giovanni Terrazzer, generi,**

**unitamente alle cognate, cognati e nipoti.**

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.**

†

## ANTONIA CAPUTTO

spirava quest'oggi nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Salvatore**, i figli **Paolo, Caleria** e **Giulia**, e le figliastre **Maria** e **Giovanna**, a nome pure di tutti gli altri parenti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 29 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Torre bianca.

Trieste, 27 gennaio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

## Angelo Gasperich

**OSTE**

spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze, confortato dalla fede.

L'addoloratissima consorte **Emilia** nata **Castellani**, i figli **Angelo** ed **Emilia**, il fratello **Pietro** e la madre **Agnese**, in unione ai cognati e alle cognate, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà giovedì 28 corr., alle ore 3 30 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 di via S. Marco.

Trieste, 27 gennaio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, sanissima, 21 anni, 15 giorni dopo il parto, offresi, modeste pretese per allattare bambino famiglia benestante. Parla l'italiano; lo slavo ed il tedesco. Scrivere sub «Balia 21» al Piccolo. 64418 A

SIGNORINA tedesca cerca posto per bonne o cameriera presso piccola distinta famiglia anche fuori di città. Via Artisti 3, II, destra. 7060 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace, ottimi attestati, trova vantaggioso collocamento presso distinta famigliuola. Ghega 15, III. 6961 B

**CAMERIERA cercasi con buone referenze. Indirizzo al Piccolo.** 7079 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Belvedere N. 28, II piano. 6997 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Giorgio Galatti 7, piano III. 7040 B

DOMESTICA capace indispensabili buoni attestati, preferita conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Stadion 4, secondo, sinistra. 11055 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da distinta famiglia. Via Geppa 4, p. 7. 7012 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Rivolgersi dalle 9 alle 10 via Ruggero Manna, villa Sardotsch p. II, sig. Tunis. 11023 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Acquedotto 17, macelleria. 7072 B

DOMESTICA capace cercasi da piccola famiglia. Via Luigi Ricci 6 A, quarto. 11088 B

DOMESTICA per tutto, e cameriera - buone paghe - cercansi. Presentarsi con libretto, via Rossini 10, Epstein. 11009 B

DOMESTICA buona, con libretto cercasi prontamente per lavoro non di lusso. Via Vincenzo Bellini 13, mezzan., scala II, sinistra. 11041 B

DOMESTICA brava, paga cor. 24 mensili, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6883 B

FANTESCA abile per cucina e stanze cercasi. Indirizzo Piccolo. 6759 B

GIOVANE cameriera italiana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7055 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore alla mattina, un'ora dopopranzo. Via Ruggero Manna N. 9, terzo piano. 6978 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi; presentarsi soltanto la mattina. Via Barriera vecchia 8, III, p. 10. 11031 B

PIANISTA cerca bravo violinista violoncellista (preferite signorine) scopo trio settimanale. Compenso escluso. Offerte Piccolo «Trio 27». 11085 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Caterina 2, III, porta 8. 11063 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina, rassettare stanze. Rossini 4, porta 9. 7031 B

RAGAZZETTA tutto giorno cercasi. Canova 13, porta 23. 11037 B

RAGAZZA abile tutti lavori cercasi. Buon salario. Pozzo del mare 1, IV p. 11044 B

RAGAZZETTA per attendere bambina due mesi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6940 B

SIGNORINA tedesca che conosca l'italiano cercasi quale bonne per due bambini. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 7082 B

SERVETTA tedesca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6999 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato bancario, praticissimo, prime referenze. Offerte al Piccolo sub «Amministratore». 6688 C

COSTRUTTORE autorizzato (impiegato comunale) offresi ad ore libere per sorveglianza costruzioni edili e disegnatore. Offerte sub «Edilizia» al Piccolo. 11065 C

DISTINTA signora, conoscenza lingue offresi per corrispondenza una, due ore al giorno. Gentili offerte al Piccolo «Secretaire». 11003 C

DONNA giovane, civile, brava massaia offresi giornata. Gentili offerte «Laboriosa» Piccolo. 6976 C

FUOCHISTA ventenne, robusto cerca posto eventualmente altra occupazione. Offerte Piccolo «Incensurato». 11033 C

GIOVANE distinto offresi per la corrispondenza francese: buone referenze. Offerte «Etranger» al Piccolo. 7013 C

GIOVANE forestiero che conosce lingua tedesca e slava, cerca occuparsi come bravo pittore. Offerte Piccolo sub «Pittore». 11047 C

GIOVANE attivo conoscendo diverse lingue cerca posto. Offerte sub «Orientale» al Piccolo. 11036 C

LAVORI di corrispondenza, traduzioni inglese, francese, tedesco, italiano vengono eseguiti da persona distinta. Indirizzo Piccolo. 6981 C

MEZZO lavorante pasticciere offresi. Rivolgersi via Pozzo bianco 6, latteria. 7041 C

MARITO e moglie offronsi per portinai. Via Molino a vapore N. 4, III, Lapajne. 11018 C

ORTOLANO campagnolo ammogliato offresi. Rivolgersi via Barriera vecchia 5, portinaio. 11076 C

PIANISTA offresi sabato 30 e martedì 2. Indirizzo Piccolo. 7002 C

PIANISTA per cinematografo, con proprio repertorio offresi. Offerte «Piano» Piccolo. 11026 C

PIANISTA offresi per balli o cinematografo, eventualmente con orchestrina. Indirizzo al Piccolo. 7006 C

PRATICO commerciante italiano, trentacinquenne, cerca posto magazziniere o riscuotitore, cauzione cor. 500. Offerte Piccolo «Speranza». 6980 C

SARTA di bianco offresi per corredi, e à jour. Offerte «Abile» Piccolo. 11091 C

UOMO giovane, pratico lavori cucina, Hotel o ristorante offresi. Indirizzo Piccolo. 7017 C

VENTITREENNE perfetto contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, steno-dattilografo, cerca pronto impiego. Offerte «Impiego» Piccolo. 11025 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via dell'Olmo, Lipot. 7049 D

CALDERAI in ferro cercansi. Thomas Holt via Ferriera 20. 6942 D

COCCHIERE un cavallo cercasi prontamente per magazzino; posto stabile; presentarsi dalle 7 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 7019 D

CAMERIERA per primario restaurant fuori città cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7052 D

CAMERIERA brava cercasi. Inutile presentarsi senza buonissimi attestati. Torre bianca 22, I piano. 7056 D

DONNA media età, onesta e paziente cercasi per lavori di casa e assistere bambini. Indirizzo al Piccolo. 7036 D

DONNA o ragazzo portare pane, mattina dalle 7 alle 8 cercasi. Panetteria, via Pauliana. 11002 D

DONNA media età, che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Giusto 12, primo. 7025 D

DUE fabbri provetti per occupazione immediata cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7073 D

**DITTA importante cerca signore o signorina pratici lavori scrittoio, perfetti corrispondenti italiano e tedesco. Offerte sub „Ditta" Piccolo.** 7064 D

FABBRO calderaio cerca Thomas Holt, via Ferriera 20. 6943 D

GARZONE dai 14-16 anni cercasi. Studio fotografico Segall, Piazza Borsa 7. 11060 D

GARZONA o donna per latteria cercasi prontamente. Barriera 23, III. 7043 D

GARZONA con paga, costo, cercasi, stiratrice. Armeni 1, Mrak. 7039 D

GARZONA brava, decente, sarta donna cercasi. Maison Kossovel, via Nuova 20. 11016 D

MEZZO lavorante orologiaio cercasi. Via Felice Venezian N. 5, dalle 12 alle 4 pom. 11045 D

MODISTE abili cerca primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 6933 D

**MAGAZZINIERE che conosca le lingue italiana, tedesca e possibilmente lo sloveno, e pratico nel ramo spedizioni, troverebbe pronto collocamento presso primario Stabilimento della provincia. Offerte sub «Industria» all'amministrazione del giornale.** 1090 D

PELLICCIAIA cercasi a giornata per riparazioni. Indirizzo Piccolo. 7066 D

PRATICANTE per primario ufficio spedizioni cercasi. Conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Spedizioni 100» Piccolo. 11062 D

RAGAZZO per macelleria cercasi corone sette settimanali. Indirizzo al Piccolo. 7029 D

PASTICCERIA cerca ragazzo. Acquedotto 5. 11067 D

RAGAZZETTA orfana, per leggeri lavori e compagnia prenderebbe signora buona; presentarsi domenica. Indirizzo Piccolo. 6982 D

RAPPRESENTANTE serio cercasi per importante casa della Germania in calendari e oggetti diversi. Offerte «Capace» Piccolo. 6815 D

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 7067 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7070 D

SIGNORINA corrispondente, perfetta steno-dattilografa, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana cercasi. Entrata prontissima. Indirizzo al Piccolo. 6898 D

SIGNORINA dattilografa, capacissima corrispondente tedesca, pratica lavori scrittoio cercasi per primaria ditta. Offerte «Sichere Stelle» Piccolo. 10904 D

STABILIMENTO meccanico cerca 2 tornitori. Offerte referenze e pretese inviare Doimo Savo, Spalato. 10635 D

**STABILIMENTO primario cerca prontamente signorina pratica lavori scrittoio con conoscenza perfetta delle lingue tedesca e italiana. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo.** 7065 D

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Riborgo 3, secondo. 11039 D

SIGNORINA praticante con conoscenza della dattilografia cercasi. Presentarsi personalmente a Rodolfo John, deposito di macchine Adler, via S. Antonio 6. 11030 D

SIGNORINA tedesca, buona famiglia, pel dopopranzo cercasi per bambini. Indirizzo Piccolo. 7004 D

**SIGNORINA che sappia parlare oltre l'italiano, il tedesco, cercasi per negozio importante. Offerte sub «dettaglio» Piccolo.** 7063 D

TECNICO e disegnatore in costruzioni (impiegato dello Stato) troverebbe ad ore libere occupazione in uno studio tecnico. Offerte sub «Nebenverdienst» al Piccolo. 10807 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi; costo possono avere signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo. 6833 E

COSTO ottima cucina italiana, tedesca trovano giovanotti impiegati presso distinta famiglia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6579 E

CAMERA, uso cucina, piccola famiglia affittasi prontamente. Acquedotto 53, V p. 7015 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 27, p. 11. 11027 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Maiolica 9, primo. 11024 E

CAMERA bella, tutto confort, buonissima pensione affittasi, cor. 80. Farneto 11, terzo. 11035 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, caffè, pranzo corone 9.60 settimanali. Barriera 27, 12. 7076 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Foscolo 16, mezzanino, porta 6. 11087 E

CAMERA grande ammobiliata volendo uso cucina affittasi prontamente. Farneto 12, primo. 11095 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 14. Poste 12, secondo, destra. 7083 E

CAMERA vuota oppure semplicemente ammobiliata affittasi. Via Caserma 14, secondo, 12. 11097 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 12, destra. 7048 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 6, II. 6727 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32, II. 11064 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina affittasi prontamente. Via Gelsi 5, III, porta 4. 11004 E

CAMERA grande, alloggio, costo 40 cor., affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6979 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, acqua, affittasi. Ghega 6, I, destra. 7020 E

CAMERA e cucina affittansi. Via Rigutti N. 25, p.terra. 11006 E

CAMERA, comodo cucina affittasi prontamente. Campo San Luigi 50, I. 11078 E

STANZA elegante grande, due finestre, stufa, volendo uso pianoforte affittasi. Via Rossetti 15, secondo, destra. 6922 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 11, IV. 10938 E

STANZA grande, due finestre, affitta distinta famiglia, non mestierante, unico subinquilino, massima pulizia. Acque 18, primo. 10875 E

STANZA due letti, costo amici, affittasi. Piazza Francesco 1, II. 6986 E

STANZA ammobiliata, stufa, costo due signori cor. 112, affittasi. Farneto 10, p. 9. 6939 E

STANZA soleggiata, vuota, per signorina affittasi. Gatteri 7, IV, 11. 11012 E

STANZA con due letti, volendo uno affittasi. Via Canova 9, p. 15. 7000 E

STANZA bella, con due letti, bene ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7028 E

STANZA bella, grande, primo, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7030 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 7, terzo piano, porta 13. 7018 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua affittasi prontamente. Foscolo 46, p. 7. 11029 E

SPOSI affitterebbero stanza grandissima vuota, eventualmente due, a distinta signora o coniugi, centro. Indirizzo Piccolo. 7081 E

STANZA affittasi, costo fino possono avere signori. Machiavelli 3, III. 7074 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, centro. Giacinto Gallina 4, I. 11086 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca, cor. 24 mensili; con costo completo cor. 70. Galileo 1, primo, 7. 7022 E

STANZA ammobiliata, quieta affittasi. Scussa 3, II piano. 6977 E

STANZE bellissime, eleganti, stufe, altre semplici affittansi. Acquedotto 26, terzo. 11007 E

STANZA due letti, salottino, eventualmente per sposi affitta signora sola. Via Ponterosso 3, terzo. 11013 E

STANZA ammobiliata, grande affittasi corone 28. Via Maurizio 10, II, p. 9. 11001 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo affittasi. Rivolgersi spaccio tabacchi via Boschetto N. 14. 6990 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7001 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, stufa, affittasi, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6994 E

STANZA ammobiliata affitta signora corone 24. Rapicio 4, porta 9. 11010 E

STANZA ammobiliata affittasi a signora, signorina. Madonna del mare 3, porta 9. 11061 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 28, III p. 7038 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi presso piccola famiglia. S. Francesco 48, primo, sinistra. 11048 E

STANZA grande, ingresso libero, stufa, davanti, due vuote, cucina, affittansi paraggi Corso. Indirizzo Piccolo. 12155 E

STANZA entrata libera grande elegantissima, finissimo costo. Acquedotto 17, III, sinistra. 7051 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via S. Francesco 40, secondo. 7042 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Acquedotto 24, a destra. 11053 E

STANZA elegante ammobiliata buona pensione tedesca per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Meridionale. 7045 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 11057 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Farneto 18, III, destra. 11054 E

STANZA con due letti affittasi. Solitario 16, I, p. 6. 11075 E

STANZA grande centro elegantemente ammobiliata, stufa gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7047 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Riva Pescatori 2, primo, destra. 11070 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, centro affittansi prontamente uso scrittoio, ambulanza. Indirizzo Piccolo. 7090 E

UNA, due stanze elegantemente ammobiliate, centro affitta signora sola. Indirizzo al Piccolo. 7014 E

UNA camera d'affittare. Via Pozzo bianco N. 9, terzo. 11083 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, quieta, pulitissima cercasi primo febbraio; prezzo 20-24 corone. Offerte «2121» Piccolo. 6992 F

DUE, tre stanze bene ammobiliate cercansi; possibilmente gas, bagno. Offerte sub «8» Piccolo. 11021 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, uso cucina cerca signora pressi galleria Montuzza, prezzo mite. Offerte «Bice» al Piccolo. 7027 F

STANZA ammobiliata, uso cucina, per coniugi soli cercasi presso piccola famiglia, unici subinquilini. Offerte sub «Marinoli» al Piccolo. 11028 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas cerca distinto signore. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 7011 F

STANZA bene ammobiliata, non molto distante dal centro cerca giovane impiegato, padrona possibilmente sola. Offerte posta restante sub «Giovine 24». 11038 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI giovedì 6-8 istruzione danze moderne. Carducci 12. Daquino. 11084 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 11034 G

MAESTRA froebeliana offresi per lezioni bambini, eventualmente condurli passeggio. Offerte al Piccolo «Maestra». 11073 G

STUDIO Cernè, via Caterina 4. Tenitura libri, dattilografia, grammatica, conversazione tedesca, italiana corone otto mensili. 6996 G

SIGNORINE, Signori. Giovedì, Lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10907 G

SIGNORA distinta impartisce lezioni conversazione, lettura francese, italiana, tedesca; buonissimo metodo. Offerte «G.» Piccolo. 11008 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BASTONE con manico ed anello oro smarrito al Ristorante Steinfeld. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandolo al Piccolo. 7021 H

CAGNETTA Rattler, smarrita domenica scorsa. Mancia generosa a chi la riporterà via Casedina 5, II. 11058 H

PENDENTE orecchino (nessun valore) smarrito Acquedotto fino Lazzaretto vecchio, opera pietosa, portandolo Lazzaretto vecchio 17, pianoterra, trattandosi caro ricordo ricevesi generosa ricompensa. 11092 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, cercasi prontamente vicinanza città. Offerte «N. 2» Piccolo. 6888 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, accessori, possibilmente in centro, cercasi per febbraio: sub «Civile» posta restante centrale. 10849 I

**APPARTAMENTO soleggiato, mezzanino, primo o secondo piano, posizione centrica, 3 stanze grandi delle quali una con entrata libera, 3 stanze piccole, camerino bagno, gas, cercasi pel 24 Agosto. Eventualmente prenderebbesi prontamente la stanza con entrata libera ad uso scrittoio. Offerte sub «Centro» al Piccolo** 10804 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze (una ingresso libero), camerino, cucina cercasi maggio. Offerte «Maggio» Piccolo. 11043 I

**APPARTAMENTO ammobiliato composto di 3 camere, oppure 2 camere, camerino, con 5 letti, comodo cucina, possibilmente I.o piano cercasi. Offerte Ingegnere Holzschuh, Hôtel Volpich.** 7009 I

CAMERA, camerino, cucina o due camere cucina cercansi prontamente. Offerte «Sposi» Piccolo. 11059 I

DUE appartamenti vicini, 4, 5 stanze, accessori, centro oppure grande divisibile, cercasi. Offerte «Divisibile» Piccolo. 11042 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI moderni di due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Media 16. 10854 L

APPARTAMENTO grande, signorile, due entrate, ascensore, caloriferi, affittasi prontamente. Via Miramare rimpetto la stazione della Ferrovia Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6640 L

APPARTAMENTO con abbaini, di quattro locali, cucina affittasi. Rivolgersi via Navali 24. 6588 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, cucina, piano primo, via Istituto 36 A, affittasi prontamente. 10871 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7077 L

APPARTAMENTI, magazzini, osterie, stanze, affittansi, qualunque posizione. Gelsi 8, Thaller. 7089 L

APPARTAMENTINO elegante messo con tutto comfort, luce elettrica, bagno ecc., quattro camere e accessori; altro appartamento composto di sala e sei camere, accessori, grande giardino; altro detto con cinque grandi camere su strada, una interna anticamera accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi amministrazione via S. Michele 16. 6371 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, giardino, confort cor. 720, affittasi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 7023 L

MAGAZZINO uso spaccio vini affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7026 L

MAGAZZINO splendido, scrittoio pronto subaffittasi via Carradori, occasione. Indirizzo Piccolo. 7037 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente in via Olmo 6, cor. 600. Informazioni Zonta 5. 10870 L

MAGAZZINO grande, con 5 portoni, disponibile tosto. Via Zovenzoni 6. 6988 L

POSTO un cavallo affittasi prontamente dietro Kandler. Rivolgersi magazzino Scorzeria angolo Parini. 11068 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOA splendido piume, costumino bambina, costume signorina, vestiti signora vendonsi. Coroneo 35, terzo. 11011 M

BICICLETTA e macchina da cucire vendonsi. Madonnina 28, p.terra. 7068 M

BRILLANTI solitari stupendi orecchini vendonsi corone 200; splendido anello 120. Indirizzo Piccolo. 7034 M

COSTUME zingarella di raso bellissimo vendesi a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7062 M

COPERTORI, tappeto, quadri, modiglioni, stufa, parastufe ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7061 M

CASSAFORTE cercasi. Via Vienna 17, magazzino. 11046 M

CANE caccia bracco tedesco mesi 30, ubbidientissimo ferma, porta, concedo prova. Indirizzo Piccolo. 6975 M

CATENE oro [illegible] 1.40 grammo. Stupendi orecchini, anelli brillanti, diamanti, vendo occasione. Piazza Borsa 9. 12153 M

CAMERA matrimoniale finissima chiara, altra scura, due letti massicci, due chiffonniers con colonne, lavamano, sgabelli, sedie pelle, divano, tappeto, vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 70[illegible] M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, blusa, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6972 M

CASSAFORTE usata N. 4 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7003 M

COSTUME maschera, raso bianco vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7024 M

DUE quadri olio del «Malacrea» 70×55 centim. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6764 M

ESSENZE liquori diversi circa trenta chilogrammi vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7080 M

FRANCOBOLLI del giubileo, del Levante ed altri, acquistansi in qualsiasi quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere a H. Höfer, Vienna III-4, Fasangasse 53. 10505 M

GHIACCIAIA acquisterebbesi. Farneto 12, corte. 11049 M

GRAMMOFONO tromba giglio voce stupenda, vendesi. Pallini 13, II, 7. 7054 M

GIOVANE cane tasso, puro sangue cercasi. Offerte prezzo Piccolo sub «Tasso». 11022 M

MACCHINA Singer splendida, apparati completi, come nuova vendesi, metà prezzo, acquistata incanto, corone 60, occasione. Antonio Caccia 13, primo piano, otto. 11096 M

MOBILI cucina nuovi, lira gas, vendonsi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 7086 M

MATERASSI splendidi crine nera, divano galleria, grammofono usato vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 11079 M

MACCHINA automatica (Argus) adatta per negozio vendesi per cor. 40, nuova costava cor. 150. Restaurant Lloyd. 7035 M

MANDOLINO nuovo vendesi buon prezzo. Via Giulia N. 61, III. 12152 M

MACCHINA Singer tavolino, altra a tavolino Vittoria originale vendonsi. Barriera 8, primo. 11017 M

OROLOGIO oro splendido moderno vendesi sole corone 75. Indirizzo Piccolo. 7033 M

PIANINO e piano mezza coda Schnabel vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7059 M

PORCELLANE e terraglie vendonsi dopo incendio molto buon prezzo. Deposito lastre, Rapicio 4. 11019 M

PIANO (Spinetta) cor. 20 vendesi. Belvedere 49, terzo, 17. 7005 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. S. S. Martiri 23, p.terra. 7007 M

STUFA moderna a gas vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6890 M

SPARHERD vendesi. Boschetto 46, secondo, porta 7. 11020 M

STIVALI nuovi, cappottino da fanciullo vendonsi. Chiozza 39, III, 8. 11032 M

SEI tavoli marmo con colonnette marmo, banco mezzo rotondo con marmo, letti nuovi, bellissime suste, materassi vendonsi. Media 18, primo. 7091 M

SCALDABAGNO, stufa, riscaldamento tutto gas. Letto ferro vuoto robustissimo. Elastico nuovo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7044 M

SPECCHIO molato, metri 1½ per 1 circa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7053 M

SPARHERD buonissimo, cappotti uomo, catene uomo, signora oro, macchina scosse elettriche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6985 M

STUFA ferro, ottima, per coke, legna vendesi. Rivolgersi Carducci 26, portinaio. 6987 M

TAPPEZZIERE vende due suste nuove, prezzo mitissimo. Istituto 10, pianoterra. 11050 M

TAVOLO allungare, trumeau con specchio, quadro a olio in tela metri 6, vendonsi. Massimo dazeglio 7' p. 3. 7084 M

TABELLA in vetro, tabella in legno, grande di cassone per vetrina ed una portiera vende pasticceria Pirona, Barriera vecchia 21. 7069 M

UNA bilancia decimale, portata sette quintali e chiusura scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7046 M

VETRINA elegante, archivio, biblioteca con scansie e cassetti vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6737 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO con restaurant cercasi in provincia, da condurre oppure da acquistarsi. Offerte al Piccolo sub «Accordo». 11051 N

CORONE 300 cercansi verso restituzione 30 mensili, buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 6984 N

DENARO per mutui, prestiti verso garanzia anche prontamente, minimo interesse, compra-vendite, permute stabili, ville, fondi affittanze; quartieri, magazzini anche prontamente. Ufficio mediazioni, via Chiozza 4. 7032 N

DEPOSITO vini dalmati con forte clientela, inventario e spaccio con fermativa vendesi. Eventualmente prenderebbesi socio se adatto per condurre l'azienda. Rivolgersi Zaccaria 4. 7037 N

DISPONIBILI cor. 6000 per prima intavolazione stabile città; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Interesse». 11015 N

LATTERIA centrica posizione vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7085 N

MUTUI a impiegati, ufficiali alle più vantaggiose condizioni, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati Trieste, via Squero nuovo 7, II; (giornalmente 5-7 pom.) 5473 N

MUTUO stabile nuovo 30.000 prima 6%, altro villa signorile 8.000 7%, altro casa seconda 8% cercansi. Indirizzo Piccolo. 7075 N

MUTUO su stabile valore 44.000 corone, intavolato 10.000 cercasi 6000 per seconda intavolazione. Offerte al Piccolo «A. G.». 11005 N

NEGOZIO bene avviato vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7050 N

OSTERIA vendesi con o senza decreto. Indirizzo Piccolo. 6812 N

**SARTORIA primaria, con clientela civile di primo ordine, in centrica posizione a Pola, cederebbesi buonissime condizioni. Rivolgersi Angelo Sticovich, Pola.** 64433 N

SOCIO che disponga cor. 30-40.000 cercasi per iniziare lucroso commercio, offerte al Piccolo sub «Commercio», anonime si cestinano. 7058 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TERRENO per industria a Muggia vendesi. Rivolgersi Farneto 23, fabbro. 16548 O

CASA territorio con orto, giuoco di bocce, uso villa oppure qualunque esercizio di commercio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6570 O

GORIZIA affittasi o vendesi fondo in stupenda posizione. Indirizzo Piccolo. 6269 O

VILLINO Barcola quasi nuovo vendesi, vicinanza, acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 5818 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COPIATURE macchina pagina cent. 30 (copie carbone 10) circolari, listini, preventivi; traduzioni, indirizzi a cor. 6 per mille. Ufficio meccanografico, via Nuova 21, pianoterra. 11082 P

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, cercansi prontamente. Via Zovenzoni 5, I, sinistra. 11074 P

DUE stanze letto, tavolo pranzo, sedie vende falegname occasione. Ruggero Manna 17. 11056 P

FESTA delle bambole confezionansi costumi, vestiti ballo bambini, massima eleganza, prezzi mitissimi. Ireneo 5, p. 13. 7071 P

GRANDE occasione, nel negozio merci di partita in via Cavana 4, vendonsi stivali da uomo, donna e fanciulli a prezzi irrisori come pure vestaglie da uomo, adatte per negozio, magazzino e drogherie a corone 6. 11089 P

LEGA, noleggiansi splendidi costumi seta, damasco, prezzi mitissimi. Acquedotto 6, primo. 6973 P

MASCHERE noleggiansi ricchissima scelta, costumi emporio, affatto nuovi. S. Lazzaro 11, secondo. 11014 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, massima eleganza, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 10747 P

PELLICCIA lunga uomo nuovissima occasione corone 100. Tappeto grandissimo Axmünster 98. Jess, Barriera 15. 11077 P

SALOTTINO stile veneziano, vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 11052 P

STANZE matrimoniali stile moderno, lavoro garantito, vende falegname. Pondares 19. 11072 P

TRE bellissimi costumi maschera noleggiansi. Via S. Giovanni 16, II p., destra. 7010 P

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

**GIOVANNI Calcolavo ancora lunedì ricevere tue care nuove, se non hai nulla in contrario ti attendo oggi caffè ora settimana scorsa.** 12154 R

R. P. S. Siamo intesi, indicatemi ora e luogo ritrovo. Cordialissimi saluti. Carlo. 11066 R

PER pietà! AuguroVi di colmare Vostro ammiratore di tutte quelle felicità che io da Voi amato sognavo per me! Apprezzo!!! 6995 R

DIAGONALE non ebbi lettere, cattiveria. Che strano convegno; fui felice di poterVi vedere soltanto. Scrivete. 6998 R

UNICO. Il mio cuore è con te, freme sempre con te!! Nell'attesa mi raccolgo tutto. Infinitissimi, ardentissimi. 11098 R

COCOLA mia t'avverto che non ho nessuna intenzione di fare quanto mi suggerisci colla cara tua di lunedì, mi riservo anzi di redarguire severamente una piccola così perversa da dare simili consigli al suo Picio. 7057 R

QUELLA vigliacca persona che manda lettere anonime alla famiglia C. in Guardiella, se si crede d'esser onesta si faccia conoscere. 7016 R

C. B. attendoVi giovedì sera ore 5.15, via Stadion. Rosina. 6974 R

21 Marzo. Mio angelo, Ti ringrazio e farò tutto secondo il Tuo desiderio; ricordami come sempre la Tua 21 Marzo. 6991 R

CHINCAGLIE. Spiacentissimo dovetti lasciarVi... Sguardo di foco desidero parlarVi. F. 630. 11100 R

VITTORIA. Attendimi oggi alle 6. Saluti. Antonio. 11090 R

VEDOVO, 54 anni, negoziante cerca vedova o signorina d'anni 42 a 46, scopo matrimonio, buona massaia, di cuore, anche povera; anonime non rispondo. Sub «Provincia» posta centrale fino 5 febbraio. 11080 R

UNDICI. Seguitiamo, seguitiamo il dialogo d'amore senza omettere nulla. 7088 R

MAGGIO. Hai torto mio bel tesoro, rileggi inserzione sabato! Pensiero sempre teco che amo sinceramente. Preleva domani. Amoti. 11099 R

MEDIATORE matrimoni, persona distinta, conosciuto migliori circoli cercasi Offerte «Gutes Honorar» fermo posta centrale. 10952 R

SPERO di poter venire oggi (28), prenda disposizioni. Infiniti Suo Romi. 11040 R

SIGNORE vedovo, quarantenne, con prole, ammoglierebbesi con buona, onesta signorina o vedova, distinto carattere e dote. Firmate verso scontrino posta centrale «Ferve» 16. 11069 R

RINO. Appassionata, attendo nuove, sei ammalato? Scrivimi. Wally. 11094 R

JOLANDA. Spiacente di non aver presentato, perchè indisposto. ScrivoVi. Fernando. 11093 R

E. Rose di tutti i colori... Dalla mia ultima inserzione, Vi pregai d'inviarmi al mio indirizzo Vostro scritto, per potermi orientare. Fate pure perchè finora nulla ho ricevuto. Dubitate della mia lealtà?. Se pentita siete, rancor non porto. 11071 R

LEVATRICE assume gestanti presso di sè; cure amorose, massima discrezione. Indirizzo Piccolo. 6993 R

SIGNORINA qui forestiera cerca una allegra signorina che parli italiano o tedesco per andare ai divertimenti insieme. Inviare lettere al Piccolo sotto «Carnevale». 6983 R

AMATORI birilli trovano una serata disponibile al Restaurant Centrale Pilsen. 10895 R

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 R

**50 anni di incontrastato successo**
per bambini deboli e convalescenti
**OLIO di FEGATO di MERLUZZO**
*SERRAVALLO*
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè **il più semplice e naturale** ed **il più efficace** fra i preparativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

**Una mente svegliata** si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
**La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent.** serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.
**La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent.** preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
**Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent.** serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
**Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.**